

RASSEGNA STAMPA

del

28/08/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE**CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2014 al 28-08-2014

27-08-2014 24Emilia.com	
Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%	1
27-08-2014 24Emilia.com	
Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna	2
27-08-2014 24Emilia.com	
Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione	3
27-08-2014 ANSA.it	
Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga	4
27-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore	5
27-08-2014 Asaps.it	
Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo	6
27-08-2014 CesenaToday	
Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine	8
27-08-2014 Corriere di Siena.it	
La terra trema, scossa di magnitudo 2.2	9
27-08-2014 Forli24ore.it	
Cade col trattore nella scarpata	10
27-08-2014 Forli24ore.it	
Bimbo scompare in spiaggia, ore di apprensione a Valverde	11
27-08-2014 Globalist.it	
Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie	12
28-08-2014 Il Centro	
casa al mare comprata con il trucco del sisma	13
28-08-2014 Il Centro	
maragno scrive ad alfano: un posto di polizia stabile	14
28-08-2014 Il Centro	
mare, barca e risate per i ragazzi disabili	15
28-08-2014 Il Centro	
paese invaso per la prima notte bianca	16
27-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto	17
27-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato	18
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Loreto, i cittadini ripuliscono piazze e strade per la festa	19
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Occupano casa inagibile denunciati quattro stranieri	20
28-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Sisma, carte false per avere il contributo con cui acquistare un appartamento al mare	21
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Ancora un incendio, danni e nube sull'A1	22
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Il TevereLa vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici	23
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Fiamme e paura, accorre il team dell'associazione "Fra' Diavolo"	24

27-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Volontari e forestali in congedo al lavoro nel Parco	25
28-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Animali carbonizzati e case a rischio sgombero	26
28-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Altro rogo sui monti, ettari in fumo e indagini	27
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Mare, pochi incassi e tante tasse	28
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Arrivano telecamere ad alta definizione Il nuovo impianto costerà 100mila euro	29
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
OSIMO ALTRO schianto in via D'Ancona, centauro trasportato... ..	30
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli	31
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Al via i primi lavori per l'eliporto di Borgo	32
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Comune più multimediale: nasce l'applicazione per smartphone	33
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Gli amministratori del territorio, molti dei quali del cratere del terremoto e giovani, e diverse re... ..	34
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Crisi e terremoto, anche le diocesi in difficoltà La cassa integrazione saltata solo all'ultimo	35
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
L'ospite Shakira	36
28-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Montanari, al via i lavori della nuova palestra Ecco il progetto	37
28-08-2014 Il Tempo.it	
Maragno scrive ad Alfano: «Dateci la Polizia ma non solo d'estate»	38
28-08-2014 Il Tempo.it	
Ladri di cavi in rame e piromani scatenati alla Villa	39
27-08-2014 Il Tirreno	
si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato	40
27-08-2014 Il Tirreno	
fugge dal cinghiale e si perde	41
27-08-2014 Il Tirreno	
distribuiti gli assessorati ora si lavora sul personale	42
27-08-2014 Il Tirreno	
nubifragio, saltino fuori le responsabilità	43
27-08-2014 Il Tirreno	
a fuoco un'auto, altre danneggiate	44
28-08-2014 Il Tirreno	
scomparsa da casa anziana in vacanza	45
28-08-2014 Il Tirreno	
aperto il bando per la scelta del segretario generale	46
28-08-2014 Il Tirreno	
goinsardinia a fine corsa. ed è il caos	47
27-08-2014 IlPescara	

Montesilvano, il sindaco Maragno chiede ad Alfano un Posto Fisso di Polizia	48
27-08-2014 L'Opinione.it	
Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua	49
28-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
NONOSTANTE la crisi, il maltempo e le ordinanze con divieto di balneazione loro t...	50
28-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Era la prima volta che vedevo l'alluvione a Marina di Grosseto Una situazione che ha creato	51
28-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Incendio tra lo Scolmatore e il Faldo: minacciate le abitazioni	52
28-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Torna il Festival della «Belle epoque» con le auto storiche	53
28-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Un presidio insostituibile anche per le emergenze	54
28-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO IL COMUNE rispetta i tempi di pagamento....	55
28-08-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Messa in sicurezza la frana di Minazzana Grande intervento di ingegneria naturalistica	56
28-08-2014 La Nuova Ferrara	
bertelli è il nuovo commissario post sisma	57
28-08-2014 La Nuova Ferrara	
ricostruzione bertelli è commissario	58
28-08-2014 La Repubblica	
alfredo bertelli nuovo commissario per il terremoto	59
27-08-2014 Libertà	
(senza titolo)	60
28-08-2014 Libertà	
Salute, sport e sicurezza sulle rive del Trebbia	61
27-08-2014 Lucca In Diretta.it	
Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero	62
27-08-2014 Mediaddress.it	
In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica	64
27-08-2014 Modena2000.it	
Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo	65
27-08-2014 Modena2000.it	
Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo	66
27-08-2014 Modena2000.it	
"Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi": il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune	67
27-08-2014 Modena2000.it	
S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera	68
27-08-2014 ModenaToday	
"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano	69
28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
i comitati della croce rossa al campo di protezione civile	71
28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
crolla il turismo molti gli alberghi a rischio chiusura	72

28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena bertelli nuovo commissario: era il braccio destro di errani	73
28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena clan agguerriti, alla dia solo venti agenti	74
28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena aprono i cantieri della palestra	75
28-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena muzzarelli: allarmi in tutte le chiese comunali	76
27-08-2014 Più Notizie.it Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"	77
27-08-2014 Primo Piano Notizie.com Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio	79
27-08-2014 Reggio 2000.it Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari	80
27-08-2014 Reggio 2000.it Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"	81
27-08-2014 SienaFree.it Lieve scossa di terremoto a Monteroni	82
27-08-2014 TermoliOnLine Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino	83
27-08-2014 TermoliOnLine Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia	84
27-08-2014 viaEmilianet.it Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"	86

Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%

- 24Emilia

24Emilia.com

"Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%

Nel novero dei danni causati dal maltempo persistente nell'estate 2014 si devono inserire anche i mancati incassi dei bar e ristoranti di Modena e provincia, che si erano attrezzati con i dehor ad accogliere i clienti che volevano consumare all'aperto pranzi, cene, aperitivi, colazioni o una semplice bibita.

Il numero particolarmente alto di giornate di pioggia e le temperature, soprattutto serali, al di sotto della media del periodo hanno infatti sconsigliato i molti modenesi che non sono partiti per le vacanze dal cercare bar e ristoranti che offrissero loro la possibilità di passare serate all'aperto. Fiepet Confesercenti Modena stima che a fine stagione il calo dei ricavi dovuto al maltempo si assesterà sul 20% per i bar e sul 15% per ristoranti e pizzerie.

"Questi cali consistenti ed ancor più pesanti se inseriti nel contesto di crisi e calo dei consumi - sottolinea Gianfranco Zinani, presidente Fiepet Confesercenti Modena - rischiano quindi di mettere a rischio la sopravvivenza di molte imprese e conseguentemente molti posti di lavoro nel settore. Per cercare di porre almeno un parziale rimedio a questa pesante situazione chiediamo a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Modena di concedere la proroga automatica e non onerosa di tutte le concessioni per dehor estivi per 30 giorni oltre la naturale scadenza".

Sperando che l'inizio della stagione autunnale sia più clemente da un punto di vista meteorologico rispetto all'estate ormai agli sgoccioli, molti operatori del settore pubblici esercizi potrebbero cercare di recuperare una parte dei ricavi persi e potrebbero prorogare di un mese molti contratti di lavoro stagionali contribuendo a contrastare la diminuzione dell'occupazione nel settore.

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna

- 24Emilia

24Emilia.com

"Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna

È Alfredo Bertelli, sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, il nuovo commissario delegato del governo per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia-Romagna e da altre emergenze avvenute successivamente: le alluvioni del 17 e del 19 gennaio 2014 nel modenese, la tromba d'aria del 3 maggio 2013 in provincia di Modena, gli eccezionali eventi atmosferici degli ultimi mesi e la tromba d'aria del 30 aprile scorso nelle province di Bologna e di Modena.

La decisione dell'esecutivo, contenuta in un decreto assunto dalla presidenza del consiglio dei ministri a firma del sottosegretario Graziano Delrio, è stata resa necessaria dalle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di presidente della Regione Emilia-Romagna (che, come tale, ricopriva anche il ruolo di commissario delegato) dopo la condanna in appello a un anno di reclusione per falso ideologico nell'ambito del processo Terremerse.

La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con Errani sui temi prima dell'emergenza e poi della ricostruzione, è stata quindi ritenuta dal governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà fino all'insediamento del nuovo presidente: sarà poi con ogni probabilità quest'ultimo, una volta insediato, a essere nominato come nuovo commissario.

Alfredo Bertelli è nato nel 1951 a Copparo, in provincia di Ferrara. Dal 1976 al 1982 è stato sindaco del suo comune di residenza. Dal 1985 al 1995, eletto consigliere comunale a Ferrara, è stato assessore ai lavori pubblici.

Bertelli è entrato in Regione nella legislatura 1995-2000. Ha lavorato nella commissione scuola, cultura e turismo - di cui è stato vicepresidente - e nella commissione territorio e ambiente. Nel 2000 l'ex presidente della Regione Vasco Errani lo ha nominato consigliere alla presidenza.

Dal 2005 al 2010 è stato sottosegretario alla presidenza, incarico che Errani ha riconfermato anche nella legislatura che sta volgendo al termine. Bertelli non riceverà alcun compenso aggiuntivo per il nuovo ruolo che andrà a svolgere.

"Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto - ha spiegato Bertelli - per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi. Ai primi di settembre conto di convocare il comitato istituzionale per mettere a punto con i sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione".

Soddisfatti i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari: "Si tratta della persona giusta e più adeguata al ruolo in questione, vista la conoscenza diretta di tutto ciò che è stato fatto dal 2012 ad oggi su terremoto e poi su alluvione e trombe d'aria".

"Non possiamo che augurarci - hanno aggiunto i parlamentari - che ora si prosegua celermente nell'adozione dei provvedimenti ancora necessari per le imprese e i cittadini danneggiati attraverso, naturalmente, il consueto coinvolgimento degli enti locali nel comitato istituzionale e che si riattivi con il governo un tavolo di confronto per le questioni ancora in sospeso come l'istituzione delle zone franche urbane, le risorse mancanti per il recupero dei beni pubblici, la proroga dello stato di emergenza e la modifica del regime Iva per le donazioni".

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione

- 24Emilia

24Emilia.com

"Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione

"Una volta terminati i lavori previsti per i danni subiti dal terremoto, le chiese di proprietà del Comune di Modena saranno riaperte dotandole di sistemi di allarme e antintrusione". Lo annuncia il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla vigilia della riunione convocata dal prefetto sul tema della tutela dei beni storici e artistici in seguito al furto del Guercino dalla chiesa di San Vincenzo.

"In giunta - spiega Muzzarelli - abbiamo fatto il punto sugli interventi in programma nelle cinque chiese del centro di proprietà comunale che sono state danneggiate (Sant'Agostino, Voto, San Biagio, San Barnaba e Tempio) per le quali sono previsti investimenti per circa tre milioni e mezzo di euro. Alcuni progetti, come quello per Sant'Agostino, sono già all'esecutivo, altri sono al preliminare e si stanno definendo i relativi percorsi con la Regione. Contiamo di far partire alcuni interventi già nel 2015, nel frattempo definiremo anche i progetti per l'installazione dei sistemi di allarme che, però, non potranno essere finanziati con i fondi regionali che sono esclusivamente legati ai danni provocati dal sisma".

Per Muzzarelli, inoltre, sarebbe interessante riprendere il progetto sulle sicurezza nelle chiese per la tutela del patrimonio artistico lanciato dalla Provincia alla fine degli anni Novanta che ha permesso di finanziare oltre un centinaio di interventi in tutto il territorio modenese.

I lavori post terremoto in corso o in programma negli edifici vincolati seguiti dal Comune di Modena, tra i quali anche le cinque chiese, hanno un valore complessivo di oltre otto milioni di euro. "Tra gli edifici in cui si sta lavorando o per i quali si stanno definendo i progetti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Giacobazzi - c'è il Palazzo dei Musei, il Teatro comunale, una parte del complesso del San Paolo. Tra questi anche il parcheggio dell'ex Mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti con il bando da 170 mila euro che verrà aggiudicato nei prossimi giorni. Se tutto va bene i lavori dovrebbero essere completati entro il periodo natalizio".

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

<\$b

Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga"

Data: **27/08/2014**

Indietro

ANSA.it Lazio Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

A Pescosolido. interessata area di cinque ettari

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PESCOSOLIDO (FROSINONE)

27 agosto 2014 11:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PESCOSOLIDO (FROSINONE), 27 AGO - La Forestale ha avviato indagini sull'incendio di bosco avvenuto ieri a Pescosolido, in Ciociaria. Le fiamme, di probabile natura dolosa, si sono sviluppate in località Forcella, interessando un'area boschiva di 5 ettari con essenze miste di latifoglie. Il rogo è stato spento dopo l'intervento di tre mezzi aerei e alle operazioni hanno partecipato, a terra, diverse squadre della protezione civile. A coordinare gli interventi il comando provinciale della Forestale di Frosinone.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina...25/08/2014 E' crollato il Trabocco del "Turchino",27/07/2014 91enne si da fuoco, trovato carbonizzato18/07/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore

mercoledì 27 agosto 2014, 16:00

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

E' stato spento in oltre due ore un incendio in località Portelle di S.Vito, sovrastante costa e trabocco di Turchino, lungo la Ss 16.

Intervenute 5 squadre dei Vigili del fuoco di Lanciano e Ortona.

Le fiamme hanno interessato 1,5 ettari di bosco e canneti.

Tempestivo l'arrivo dei Vigili per evitare che il rogo attaccasse un ex casello ferroviario.

Sul posto anche carabinieri, vigili urbani e tecnici Anas.

Istituito il senso unico alternato al km 480,300 a causa del fumo.

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la .. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Notizie brevi 27/08/2014

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo

Via San Lorenzo, dove nel 2008 fu uccisa da un pirata Pasma Oueslati

Via San Lorenzo, dove nel 2008 fu uccisa da un pirata Pasma Oueslati

Un destino crudele e una serie di tristi coincidenze legano ancora padre e figlia, sei anni dopo.

Nella tarda serata di domenica, Giovanni Oueslati, il papà della tredicenne Batute "Pasma" Oueslati - travolta e uccisa da un'automobile pirata il 6 marzo del 2008 a Tor San Lorenzo - è stato a sua volta investito nello stesso punto e nelle stesse circostanze della figlia, riportando serie conseguenze che hanno spinto i soccorritori a trasferirlo d'urgenza all'ospedale San Camillo di Roma, dove si trova tutt'ora ricoverato.

L'uomo, di origine tunisina, ma da oltre trenta anni residente in Italia, è conosciuto da tutti a Tor San Lorenzo proprio per via della storia della sua piccola Pasma e del coraggio con cui lui e la sua famiglia affrontarono la vicenda a testa alta. Domenica stava attraversando viale San Lorenzo poco dopo le 21 nello stesso punto dove, sei anni prima, un'automobile pirata falciò la vita di Pasma, quando è stato urtato da una Mercedes (come la figlia...) e scaraventato in terra. Era uscito di casa - a poca distanza dal luogo dell'incidente - per sistemare la targa in ricordo della figlia, sempre adornata di fiori, frasi e pensieri affettuosi, da sei anni, quando ha attraversato la strada per gettare qualcosa nel cassonetto dei rifiuti - proprio come la figlia - posto dall'altro lato della carreggiata, un tratto ancora poco illuminato. Sul posto sono giunti i carabinieri della tenenza di Ardea, i volontari del nucleo di protezione civile "Airone" di Tor San Lorenzo e un'ambulanza del 118. Il conducente dell'automobile, italiano in macchina insieme alla moglie, si è subito fermato per prestare aiuto alla vittima e ha chiamato i soccorsi, spiegando di non essersi accorto del pedone e sostenendo di viaggiare a velocità non elevata. L'incidente, comunque, riporta in primo piano la questione della sicurezza sulle strade del territorio di Ardea, in particolare di Tor San Lorenzo: «Da anni - afferma Piero D'Angeli, presidente del comitato di quartiere Nuova California - sosteniamo la pericolosità delle strade in questa parte del territorio, sia perché molte sono scarsamente illuminate, sia perché altre, come viale San Lorenzo, vengono percorse dagli automobilisti ad alta velocità, senza che nessuno faccia niente».

IL RICORDO

La storia di Pasma Oueslati, sei anni fa, destò scalpore e provocò una sincera commozione tra gli abitanti di Ardea e Tor San Lorenzo: uscita di casa con la madre per gettare l'immondizia, la ragazzina fu travolta da una macchina pirata, guidata da una ventisettenne di Ardea, che proseguì la sua corsa, fuggendo per alcune ore, fino a quando fu identificata e arrestata

***Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa:
andava a pulire la targa in suo ricordo***

dai carabinieri della Compagnia di Anzio. La piccola Pasma era una giocatrice di calcio - dopo aver iniziato nel Tor San Lorenzo calcio aveva iniziato ad allenarsi nella scuola calcio di Francesco Totti, all'Axa (che al funerale donò una sua maglia da gioco) - e in suo ricordo a Tor San Lorenzo era stato istituito un memorial di calcio, ed è stata eretta una targa commemorativa all'interno del parco giochi Rielasingen Worblingen in piazza Nuova California.

di Giovanni Salsano
da ilmessaggero.it

A volte la crudeltà della strada supera i limiti di ogni immaginazione. (ASAPS)

Mercoledì, 27 Agosto 2014

Stampa

Mail

Tweet

Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine**CesenaToday**

"Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine

I genitori nel panico hanno chiesto aiuto a tutte le forze dell'ordine. Per le ricerche venivano immediatamente attivate anche le strutture di protezione civile

Redazione 27 agosto 2014

Valverde

Storie CorrelateSi perde nella pineta di Pinarella: disabile vaga per ore fino a Cesenatico

Trenta minuti di paura martedì sera per la scomparsa di un bambino di 4 anni. L'allarme è scattato intorno alle 22,30, quando i genitori del piccolo, originari del bresciano e in vacanza in Romagna, hanno segnalato l'allontanamento del figlioletto. Il bambino stava giocando con altri coetanei in un parco giochi a Valverde nei pressi del bagno Snoopy. Ad un certo punto si è diretto verso la spiaggia fra lo stesso Bagno Snoopy ed il Bagno Claudia ed è scomparso.

I genitori nel panico hanno chiesto aiuto a tutte le forze dell'ordine. Per le ricerche venivano immediatamente attivate anche le strutture di protezione civile. Dopo circa mezz'ora una pattuglia della Polizia Municipale di Cesenatico impegnata nelle ricerche ha ricevuto a una buona indicazione da una turista di Novara.

Annuncio promozionale

Il fanciullo scomparso è stato trovato in Piazza Michelangelo. Era impaurito, ma in buona salute. Dopo pochi minuti il padre, avvisato dalla centrale operativa della Polizia Municipale, ha raggiunto il bambino. Un'altra vicenda a lieto fine, dopo quello di pochi giorni fa che aveva visto protagonista suo malgrado un uomo che per ore ha vagato da Cervia fino a Cesenatico.

La terra trema, scossa di magnitudo 2.2

- Corriere di Siena

Corriere di Siena.it

"La terra trema, scossa di magnitudo 2.2"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

La terra trema, scossa di magnitudo 2.2

27/agosto/2014 - 10:23

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita nella serata di martedì 26 agosto, alle 20,48. Stando ai dati giunti dai sismografi dell'Ingv il sisma è stato debole ma chiaramente avvertito a causa dell'epicentro posto proprio in corrispondenza di Siena (zona Chianti). Il terremoto è stato di magnitudo 2.2 sulla scala Richter, mentre l'ipocentro è stato localizzato a circa 11 km di profondità. Numerose le segnalazioni giunte in redazione nonostante la debole entità del sisma. Tremori segnalati, oltre che a Siena, anche a Murlo, Montaperti, Asciano e Monteroni D'Arbia.

Cade col trattore nella scarpata

| Forli24ore

Forli24ore.it*"Cade col trattore nella scarpata"*Data: **27/08/2014**

Indietro

27 agosto 2014 Cronaca

Cade col trattore nella scarpata

Settantasettenne di Mercato Saraceno perde la vita mentre lavora in un campo dopo un terrificante volo di 100 metri
MERCATO SARACENO - un uomo di 77 anni è finito in una scarpata con il proprio trattore ed ha perso la vita. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, l'uomo per cause ancora al vaglio delle autorità, sarebbe caduto in una scarpata precipitando per quasi cento metri.

A dare l'allarme sono stati i familiari preoccupati perché l'anziano non era ancora rincasato. Il personale del 118, stando ai verbali, ha ricevuto la richiesta di intervento alle 16.18 ma una volta giunti sul posto si sono immediatamente resi conto che non c'era più niente da fare se non constatare il decesso di A.B (queste le sue iniziali).

L'incidente è avvenuto in un podere della frazione di Castello Colonnata, non di proprietà del 77enne e solo per ritrovare il mezzo ci sono volute più di due ore di ricerche a cui hanno preso parte parenti e forze dell'ordine. L'intervento è stato supportato anche da due elicotteri, quello del 118 decollato da Ravenna e quello del Soccorso Alpino che ha preso il volo da Pavullo.

Nonostante l'impegno profuso il ritrovamento delle lamiere accartocciate del trattore hanno tolto ogni speranza ai soccorritori. Una squadra dei Vigili del Fuoco ha lavorato a lungo per poter recuperare il mezzo, mentre una pattuglia dei carabinieri ha effettuato i rilievi di legge.

Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde"

Data: **27/08/2014**

Indietro

27 agosto 2014 Cronaca

Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde

Un'altra brutta avventura conclusa con un lieto fine VALVERDE - Ieri sera intorno alle 22.30 è arrivata la chiamata disperata al centralino della Polizia Municipale di Cesenatico: un bimbo bresciano di 4 anni in vacanza con i genitori si è scomparso. Sono stati lunghi momenti di apprensione. Il piccolo stava giocando con altri bimbi in un parco giochi di Valverde quando si è allontanato dirigendosi verso l'arenile tra due stabilimenti balneari, il bagno Snoopy e il bagno Claudia.

I genitori lo perdono di vista e appena resisi conto della scomparsa del figlio si mettono immediatamente alla ricerca del piccolo chiedendo soccorso alle forze dell'ordine. Prende così il via una vera e propria caccia all'uomo che coinvolge anche le strutture della Protezione Civile.

Si batte palmo a palmo una vasta area si chiedono indicazioni a tutti i turisti e i bagnanti presenti nella zona: è una donna di Novara, anche lei in vacanza qui a dare l'imbeccata giusta e a mettere sulla buona pista le forze dell'ordine. La polizia segue le indicazioni ricevute e nel giro di pochi minuti ritrovano il piccolo in piazza Michelangelo, impaurito e spaesato. Sta bene.

Gli agenti contattano immediatamente i genitori che tirano un sospiro di sollievo e corrono immediatamente sul luogo del ritrovamento riabbracciando il figlio.

La paura si trasforma in commozione e anche questa brutta avventura, come quella accaduta pochi giorni fa ad un ospite di una comunità sanitaria lombarda che si era perso a Pinarella, si è conclusa con un lieto fine.

Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie

Globalist.it |

Globalist.it*"Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie"*Data: **27/08/2014**

Indietro

News

Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie

I ragazzi di Viviamolaq al lavoro lungo viale Nizza con un laboratorio per la realizzazione di un'area pubblica che nasce dalle macerie del terremoto del 2009. Foto.

IlCapoluogo.it

mercoledì 27 agosto 2014 15:10

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

di Giovanni Baiocchi

Da rifiuti a panchine e banchi. Un esempio di come le **macerie del terremoto** del 2009 dell'Aquila possano essere utilizzate per abbellire la città del futuro a costo zero.

I ragazzi di **Viviamolaq**, associazione del capoluogo abruzzese che raccoglie volontari aquilani e non, stanno lavorando in un'**aiuola di viale Nizza**, proprio di fronte all'ingresso del Dipartimento di Scienze Umane dell'Ateneo aquilano. Il laboratorio, che rientra nel cartellone degli eventi della **Perdonanza Celestiniana**, prevede la realizzazione di un ambiente attrezzato con sedute e banchi che possa facilitare l'aggregazione e la fruizione dell'area. Si lavora per recuperare un'area parzialmente dismessa e renderla di nuovo viva, in modo differente dal passato. La realizzazione prevede l'utilizzo di **gabbie metalliche** per l'arredamento esterno da riempire, appunto, con le **macerie** trattate degli edifici aquilani, fornite da Comune e Asm e rivestite, poi, con cuscini di legno. Su questi ultimi, in un secondo momento, verranno scritte, con il colore bianco, frasi celebri di poeti, filosofi, artisti e scrittori.

«Il laboratorio è aperto a tutte le realtà cittadine: giovani, studenti, artisti, associazioni o semplici cittadini, ed è un'occasione di divertimento, approfondimento culturale, dialogo e riflessione sulla città», spiegano gli organizzatori.

Venerdì l'inaugurazione ufficiale.

Torna alla Home**Torna alla Home**

casa al mare comprata con il trucco del sisma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Chieti

Casa al mare comprata con il «trucco» del sisma

Sigilli all appartamento sostitutivo di Pescara. L accusa: false dichiarazioni Nell abitazione originaria data in affitto morì uno studente. Donna denunciata

scuole

TRUFFE DEL POST-TERREMOTO »FINANZA IN AZIONE

«D Aosta», in classe il 4 settembre

L istituto d istruzione superiore «Amedeo d Aosta» anticipa il rientro sui banchi per l anno scolastico 2014-2015. Sta per finire la stagione delle vacanze per gli studenti della scuola di via Acquasanta. Infatti, come comunica la dirigente scolastica Pasqualina Tarullo, le lezioni riprenderanno giovedì 4 settembre. Lo ha deliberato il consiglio d istituto che si è riunito il 25 agosto.

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Vive a casa dei genitori. L altra abitazione, regolarmente affittata agli studenti, viene danneggiata dal terremoto, che si porta via anche la vita di uno dei tre ragazzi. Quella notte. Di questa casa, la proprietaria chiede la «delocalizzazione», con un appartamento al mare, a Pescara. I dati incrociati tra gli elenchi del Comune e il lavoro della Finanza fanno il resto. Scoprono che qualcosa non va. Per l accusa, quella non è una prima casa e quindi mancano i requisiti per ottenerne una nuova a spese dello Stato. È accusata di aver prodotto false dichiarazioni per ottenere i contributi post-sisma: la Finanza le sequestra l abitazione sostitutiva. Nei giorni scorsi, i finanzieri della Compagnia dell Aquila, in esecuzione di un provvedimento emesso dal gip del tribunale su richiesta del procuratore della Repubblica Fausto Cardella e del pubblico ministero Stefano Gallo, hanno sottoposto a sequestro preventivo per equivalente un appartamento a Pescara, in zona centrale. La decisione della magistratura giunge al termine di indagini svolte dai finanzieri sulla richiesta di contributo per l acquisto di un abitazione sostitutiva (rispetto a quella danneggiata dal terremoto) presentata da R.B., di 33 anni, dell Aquila. All epoca del sisma, per l accusa, l indagata risultava residente in un immobile vicino alla Villa comunale ma, in realtà, dalle indagini è emerso che «il suo effettivo domicilio era coincidente con quello dei genitori». Infatti, l immobile per il quale l indagata ha richiesto la delocalizzazione, gravemente danneggiato dal sisma, fino al 6 aprile 2009 era occupato, con regolare contratto di locazione, da tre studenti universitari di cui uno perse la vita proprio quella notte sotto le macerie dell edificio crollato. La normativa di riferimento prevede, per la ricostruzione delle abitazioni diverse da quella principale, un indennizzo a carico dello Stato limitato a una percentuale dei lavori necessari al ripristino che, comunque, non può superare gli ottantamila euro. L indagata, come sostiene l accusa, «attestando falsamente che l edificio in questione era la sua abitazione effettiva e principale, ha pensato di superare tale limite e ha richiesto e ottenuto un indebito beneficio complessivo pari a oltre centosettantamila euro, tra la somma corrisposta per l acquisto dell unità abitativa sostitutiva di Pescara e il contributo di autonoma sistemazione, anch esso ritenuto dall autorità giudiziaria inquirente non spettante proprio in ragione della falsità delle dichiarazioni prodotte». A confortare le tesi investigative vi sono le testimonianze dei due studenti superstiti e una serie di documenti acquisiti dalla Finanza, «che dimostrano l effettiva residenza della donna prima del sisma». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maragno scrive ad alfano: un posto di polizia stabile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Maragno scrive ad Alfano: un posto di polizia stabile

Lettera del sindaco al ministro dell Interno, sollecitato un incontro a Roma «Ci sono troppi episodi di criminalità e un fortissimo tasso di immigrazione»

LA SICUREZZA IN CITTÀ

di Antonella Luccitti wMONTESILVANO «Illustrissimo ministro, faccio seguito ad alcuni recenti episodi di cronaca nera che hanno segnato la città di Montesilvano sui quali vorrei richiamare la sua attenzione». Comincia così la lettera che il sindaco Francesco Maragno ha indirizzato al ministro dell Interno Angelino Alfano per sollecitare l apertura annuale di un posto di polizia in città. «Malgrado gli enormi sforzi compiuti sul territorio dalla locale compagnia dei carabinieri difatti», spiega il primo cittadino nella missiva inviata a Roma, «si registra un moltiplicarsi di fatti di piccola e grande criminalità. La dotazione tecnologica di telecamere, parzialmente finanziata con il progetto Mille occhi sulla città , risulta difatti ampiamente insufficiente a offrire un valido supporto alle forze dell'ordine. La carenza di uomini si fa purtroppo ancora più acuta se aggiunta alla mancanza di decine di agenti di polizia municipale nella pianta organica del Comune e di un commissariato di polizia aperto 365 giorni all'anno». Una premessa doverosa per poter «richiedere con forza e convinzione l'apertura annuale del commissariato», prosegue la nota inviata a Palazzo Chigi, «con un adeguata dotazione di uomini che possa rappresentare un baluardo ai fenomeni di criminalità, spesso legati anche al fortissimo tasso di immigrazione di una città che conta oltre 50 mila residenti ma di fatto, soprattutto nei mesi estivi, raggiunge almeno 100 mila abitanti». Maragno ricorda anche come l amministrazione comunale sia al lavoro «per implementare la dotazione tecnologica di prevenzione e per stipulare accordi con i gruppi di protezione civile che possano alleviare i compiti di mera sorveglianza in determinate aree per le forze dell'ordine». Il primo cittadino, definendo improcrastinabile l apertura del posto di polizia permanente, chiede dunque al ministro Alfano la convocazione di un incontro a Roma «per discutere di tutte le possibilità a vostra e nostra disposizione per incrementare il livello di sicurezza percepita da parte dei cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

mare, barca e risate per i ragazzi disabili

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/08/2014**

Indietro

- *Chieti*

Mare, barca e risate per i ragazzi disabili

San Salvo: Uniti nella diversità , quarta edizione della iniziativa organizzata dal Circolo nautico

SAN SALVO Una escursione in barca lungo la costa vastese, rientro in porto per il pranzo e divertimento assicurato con i clown. Si è svolta domenica scorsa la quarta edizione della manifestazione Uniti nella diversità , organizzata dal circolo nautico di San Salvo con il patrocinio del Comune. In mattinata 23 imbarcazioni dei soci del circolo, scortate dalla vedetta della Capitaneria di porto di Vasto, hanno accompagnato - per un passeggiata a largo della costa vastese - i giovani delle associazione regionale Down Abruzzo, della Special Olympics Team e del Centro Disabili il Mosaico di San Salvo. Dopo il pranzo i quasi 200 intervenuti sono stati allietati da uno spettacolo allestito e offerto dall associazione Sorridere sempre Onlus . Estremamente positivo il bilancio dell iniziativa che si ripete ormai da quattro anni. «Il mare non deve essere un ostacolo per il disabile, al contrario deve rappresentare una migliore opportunità di relazioni e di crescita personale» è lo slogan coniato per l occasione da Fabio Giangiacomo, presidente del circolo nautico di San Salvo, che ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la buona riuscita dell iniziativa e - in particolare - l Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, l amministrazione comunale di San Salvo, la Società Le Marinelle , i volontari della Protezione Civile e la Parrocchia di San Salvo Marina. Non è l unica iniziativa all insegna della solidarietà sociale promossa dall associazione sportiva. Il circolo nautico di San Salvo annuncia infatti la prossima partecipazione alla Festa dello Sport indetta dal comune di San Salvo dal 12 al 14 settembre prossimi con il contributo della Special Olympics Team Chieti e la partecipazione di altre 41 associazioni sportive. (a.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

paese invaso per la prima notte bianca

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

TORRE DE PASSERI

Paese invaso per la prima Notte bianca

TORRE DE' PASSERI È stata un successo la prima Notte bianca di Torre de Passeri tanto che l'iniziativa sarà ripetuta nei prossimi anni. Lo assicura il sindaco Piero Di Giulio che sottolinea l'impegno di quanti hanno dato il proprio contributo. Una nottata trascorsa in un clima di serenità, con tante attività locali aperte, artigiani, ambulanti, spettacoli degli artisti di strada, musica e dimostrazioni di fitness e danza, e soprattutto tanta gente venuta anche da fuori, che ha riempito le vie del paese. «Una menzione e un ringraziamento va ai commercianti, agli esercizi pubblici e alle associazioni locali», dice Di Giulio, «che saranno sempre di più coinvolte nell'organizzazione di eventi come questo. Una menzione speciale per la Croce rossa, la Protezione civile di Castiglione, le forze dell'ordine, i dipendenti comunali e per la ditta Ecologica Anzuca che in poco tempo ha provveduto a pulire gli spazi pubblici interessati e sistemare il decoro urbano». Il sindaco assicura di aver fatto tesoro delle «criticità» emerse durante lo svolgimento per migliorare «un'iniziativa già nel cuore dei torresi». (w.te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

TOSCANA E ABRUZZO: DUE SCOSSE DI TERREMOTO

Tra ieri sera e stanotte sono state registrate due scosse di terremoto: la prima in Toscana e la seconda in Abruzzo

Mercoledì 27 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Registrate due scosse di terremoto tra ieri sera e questa notte nell'Italia centrale. Il primo sisma è avvenuto alle 20.48 di ieri in provincia di Siena con magnitudo 2.2. La scossa è avvenuta a 11,2 km sotto la crosta terrestre tra i comuni di Siena stessa, Monteroni d'Arbia, Murlo, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga e Sovicille. Secondo alcuni quotidiani locali il terremoto è stato lievemente avvertito dalla popolazione. Nessun danno è stato segnalato.

La seconda scossa invece è avvenuta in Abruzzo, nell'aquilano: all'1.19 di notte la terra ha tremato con una magnitudo di 2.3 gradi sulla scala Richter. Avvenuto ad una profondità di 8,6 km sotto la crosta terrestre, il terremoto ha avuto epicentro tra L'Aquila e Pizzoli. Anche in questo caso non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Redazione/sm

Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato"

Data: **27/08/2014**

Indietro

SISMA EMILIA: ALFREDO BERTELLI E' IL NUOVO COMMISSARIO DELEGATO

Dopo le dimissioni di Vasco Errani da presidente della Regione Emilia Romagna, è decaduta anche la sua nomina a Commissario delegato per l'emergenza terremoto 2012. Oggi la nomina del nuovo commissario, che rimarrà in carica fino all'insediamento del prossimo presidente della Regione

Mercoledì 27 Agosto 2014 - ISTITUZIONI

"E' stata resa nota oggi da Palazzo Chigi la nomina di Alfredo Bertelli, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, a Commissario delegato del Governo alla ricostruzione nei territori emiliani colpiti dal sisma del 2012 e da altre emergenze avvenute successivamente". Lo rende noto la Regione Emilia Romagna.

"La decisione del Governo -si legge nella nota - contenuta in un decreto assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Graziano Delrio, è conseguente alle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di Presidente della Regione Emilia-Romagna che, come tale, ricopriva anche il ruolo di Commissario. La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con il Presidente Errani sui temi prima dell'emergenza, poi della ricostruzione, è stata ritenuta dal Governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà - precisa il decreto - fino all'insediamento del nuovo Presidente".

"Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto - spiega Bertelli - per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi".

"Ai primi di settembre - conclude il neo-Commissario - conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i Sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione".

red/pc

(fonte: regione ER)

Loreto, i cittadini ripuliscono piazze e strade per la festa

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Loreto, i cittadini
ripuliscono
piazze e strade
per la festa
Comune senza soldi
ci pensa il "Centro
per Centro storico»

BUONE AZIONI

LORETO APRUTINO I soldi nelle casse comunali scarseggiano, il degrado e l'oblio incombono: a salvare il centro storico di Loreto Aprutino ci provano i cittadini. Il nuovo comitato "Centro per Centro storico" si è fatto promotore di una festa di fine estate, da venerdì a domenica prossima, nelle vie del borgo medievale, con stand gastronomici e musica dal vivo, una notte bianca (sabato prossimo) e l'apertura serale di musei e chiese. Tutto normale fin qui, se non fosse che i giovani del comitato in questione, ideato per la salvaguardia della vecchia Loreto, si siano messi a testa bassa a lavorare per ripulire e rivitalizzare le antiche stradine e le piazze vittime dell'abbandono e dell'incuria.

L'era dell'intervento pubblico, a Loreto come nei centri limitrofi, sembra ormai tramontato. Un manipolo di ragazzi, con l'aiuto fattivo della Protezione civile e il solo patrocinio dell'amministrazione comunale, ha messo in piedi questa nuova formula d'intervento diretto per combattere la crisi economica (e di idee) degli enti pubblici. Un percorso fatto di quattro punti, ognuno con il suo menu e la sua serata di musica live. Ovviamente con le tipicità del luogo in grande risalto: ci sarà uno stand dedicato esclusivamente al fagiolo tondino del Tavo, prodotto che aspira al riconoscimento del marchio Dop nel prossimo futuro. L'olio, il vino e gli arrosticini sono gli altri grandi protagonisti delle tre serate, tra la Vecchia Fontana (Li Funticill), ripulita e bonificata dopo anni di abbandono, il Largo Bocce (zona Municipio e Teatro Comunale), Largo Unità d'Italia e piazzale Monumento.

Lungo il tragitto, oltre ai luoghi da visitare, anche mercatini, vendita di prodotti tipici (presso il B&B Lauretum, in via del Baio), artisti di strada e un'illuminazione che valorizzerà gli scorci più suggestivi.

«Storia, radici e tradizioni abbinate alla musica e ai gusti dei giovani: è questa l'idea che ci ha ispirati. Ringraziamo tutti i cittadini che ci stanno aiutando a ripulire il paese in questi giorni, e anche il sindaco Starinieri per aver collaborato almeno nella pulizia della Vecchia Fontana», dicono gli organizzatori Francesco Paolo Bompensa e Luca Pellegrini, coadiuvati da tanti amici e dai volontari della Protezione civile locale.

Orlando D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupano casa inagibile denunciati quattro stranieri

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Occupano casa inagibile
denunciati quattro stranieri

Tre le donne
in regime duro
sono dieci in Italia

IL CONTROLLO

A cinque anni e mezzo dal terremoto, ancora si registrano casi di stranieri che, senza fissa dimora, scelgono per disperazione abitazioni non agibili pur di trovare un tetto. È quanto hanno scoperto gli agenti della Squadra volante che hanno denunciato tre cittadini bulgari e un romeno con l'accusa di invasione di terreni ed edifici altrui e per inottemperanza all'ordine dell'autorità. Proprio nel corso di servizi mirati, gli agenti, dopo aver visto uscire una donna da un edificio non abitato perché reso inagibile dal terremoto. È scattato subito il controllo: si trattava di P.Z.C., 38 anni, romena. Una volta all'interno dell'edificio, gli agenti hanno individuato e identificato altre tre persone: H.V., 61 anni; V.T., 19 anni, e A.Y., 48 anni, tutti di nazionalità bulgara. Dalle verifiche all'interno dell'appartamento, è emerso che tanto i tre bulgari, quanto la donna, occupavano abusivamente la struttura utilizzandola come luogo di dimora. Infatti nel corso del sopralluogo, gli agenti hanno trovato panni stesi, oggetti da bagno all'interno delle stanze. Secondo gli investigatori non si tratta di un fenomeno allarmante. È in corso di verifica se sono arrivati all'Aquila dai loro Paesi o da una città italiana.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, carte false per avere il contributo con cui acquistare un appartamento al mare

Squadre ai blocchi per il via di una stagione che mai è apparsa così indecifrabile. Calano le migliori, crescono le inseguatrici ma per ritrovare lo spettacolo serve anche una spinta dal basso

Sisma, carte false per avere il contributo
con cui acquistare un appartamento al mare

Scoperta dalla Finanza

che le sequestra

l'immobile a Pescara

L'INCHIESTA

Casa al mare comprata con il trucco, dopo il terremoto: scatta il sequestro nel centro di Pescara. A cinque anni e mezzo dal terremoto, non finiscono di stupire le storie di chi ha approfittato del particolare periodo di confusione e bisogno per trovare il modo di arricchirsi.

L'ultimo caso di furbetti del sisma è stato scoperto dai finanzieri della Compagnia dell'Aquila. In particolare R.B., 33 anni, dell'Aquila, è accusata di aver prodotto false dichiarazioni per ottenere i contributi post sisma con i quali avrebbe acquistato un'abitazione sostitutiva, ora posta sotto sequestro per equivalenza dalla procura della Repubblica dell'Aquila, a firma del procuratore capo Fausto Cardella, dal pubblico ministero Stefano Gallo, richiesta avallata dal Gip sempre del Tribunale dell'Aquila, Guendalina Buccella. Secondo l'accusa, all'epoca del sisma, l'indagata risultava residente in un immobile ubicato nei pressi della villa comunale ma, in realtà, il suo effettivo domicilio era coincidente con quello dei genitori.

Infatti, l'immobile per il quale la giovane ha richiesto la delocalizzazione, gravemente danneggiato dal sisma, fino al 6 aprile 2009 era occupato, con regolare contratto di locazione, da tre studenti universitari di cui uno perse la vita proprio quella notte sotto le macerie dell'edificio crollato. L'indagata, sempre secondo l'accusa attestando falsamente che l'edificio in questione era la sua abitazione effettiva e principale, ha pensato di superare tale limite e avrebbe richiesto e ottenuto un indebito beneficio complessivo pari a oltre centosettantamila euro, tra la somma corrisposta per l'acquisto dell'unità abitativa sostitutiva di Pescara e il contributo di autonoma sistemazione, anch'esso ritenuto dall'autorità giudiziaria non spettante proprio in ragione della falsità delle dichiarazioni prodotte.

A supporto di tale tesi, i militari delle Fiamme gialle dell'Aquila, non solo hanno prodotto varia documentazione ma anche le stesse testimonianze dei due studenti superstiti. La normativa di riferimento prevede, per la ricostruzione delle abitazioni diverse da quella principale, un indennizzo a carico dello Stato limitato a una percentuale dei lavori necessari al ripristino che, comunque, non può superare gli ottantamila euro.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora un incendio, danni e nube sull'A1

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Ancora un incendio,
danni e nube sull'A1
Fiamme su 10.000 mq
di terreno nella zona
di Castellaccio
ANAGNI

Pomeriggio impegnativo quello di ieri per i vigili del fuoco della provincia, in collaborazione con le forze dell'ordine e la Protezione civile. L'episodio più rilevante è quello relativo a un incendio scoppiato ad Anagni, più precisamente nella zona di Castellaccio, al confine tra Anagni e Paliano, già nota purtroppo negli ultimi tempi per i numerosi incendi verificatisi, in alcuni casi, per motivi ancora non chiari. Per fortuna pochi danni, ma diversi disagi al traffico. Ieri nella zona in questione, poco dopo le 14, a poche centinaia di metri di distanza dai capannoni di una ditta sita lungo la via Casilina, si è verificato un incendio che ha in breve tempo interessato ben 10.000 metri quadrati di terreno, in prevalenza sterpaglie e vegetazione. Nessuna abitazione, struttura o persona è stata per fortuna toccata dalle fiamme, che comunque hanno creato diversi problemi alla circolazione autostradale: il fumo provocato dalle fiamme, infatti, ha in breve tempo raggiunto la porzione di A1 situata nel territorio di Anagni, creando disagi agli automobilisti di passaggio. Ad accorgersi delle fiamme sono stati i residenti della zona che hanno subito lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco della stazione di Fuggi, assieme agli uomini della Protezione civile di Anagni, che hanno lavorato fianco a fianco dei vigili fino a dopo le 17 per domare le fiamme ed evitare che le conseguenze del rogo potessero essere ben peggiori. Ancora da definire chiaramente la dinamica e le cause di quanto accaduto. I vigili e gli uomini della Protezione civile propendono per cause accidentali, ma al momento nessuna ipotesi viene esclusa. Come detto, la zona di Castellaccio è tristemente nota alle cronache degli incendi estivi nella zona nord della provincia. Due mesi fa, praticamente nella stessa zona, le fiamme avevano completamente distrutto uno stabilimento industriale in disuso, con danni gravi all'ambiente circostante. Da ricordare anche il gravissimo incendio verificatosi negli stabilimenti della ex Snia poco più di un anno fa, sempre nella stesa zona. Incendio che aveva provocato una nube nera che per ore aveva racchiuso tutta la zona colpita, con grandi polemiche nei giorni successivi per la sicurezza dei cittadini.

I vigili del fuoco di Fuggi sono stati impegnati ieri, oltre che per le fiamme di Castellaccio, anche per quella che d'estate diventa sempre una delle emergenze della provincia; ovvero i nidi dei calabroni. Due gli interventi effettuati, uno ad Anagni, l'altro nella città termale. E i calabroni sono stati la causa principale degli interventi eseguiti, sempre ieri, dai vigili del fuoco di Cassino; quattro portati a termine nella zona centrale della città martire.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tevere La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici ...

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

IL CONSIGLIO
DEL CENTRO REATINO
DOVRÀ RIVOTARE
SULLA SCELTA
DI DISTACCARSI
DALLA REGIONE

Il Tevere

La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici e possibili allagamenti

Gli ingorghi

Per raggiungere l'area, la quasi totalità dei tifosi dovrà servirsi dell'auto privata con il conseguente rischio di congestionamento dell'area

I costi

Le spese preventivate per la realizzazione dell'opera sono considerate «sovrastimate»

Le strade

La maggioranza in Campidoglio ha chiesto 50 milioni di euro per realizzare il ricongiungimento della via del Mare con l'Ostiense

Fiamme e paura, accorre il team dell'associazione "Fra' Diavolo"

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Fiamme e paura, accorre il team
dell'associazione "Fra' Diavolo"

La decisione del Tar
che si riunirà di nuovo
l'11 settembre

ITRI

Ancora un incendio boschivo, l'ennesimo, sulle montagne di Itri. Le fiamme, divampate verso le 22 di lunedì in località Valle, a mezza costa del versante di Monte Ruazzo, sulla dorsale fra Itri ed Esperia, sono state domate all'alba di ieri, verso le 4, soprattutto grazie all'intervento di tredici volontari dell'associazione faunistica "Fra' Diavolo". L'area interessata dal rogo ha riportato notevoli danni al patrimonio arboreo. E si sono registrate anche le contestazioni dell'azienda faunistica nei confronti della Protezione civile. Il presidente dell'azienda faunistica, Silverio Sinapi chiede alla Regione e al Comune di disciplinare il settore. «Vorrei capire come funziona il servizio antincendio boschivo fornito dalla Protezione civile del Lazio - afferma Sinapi - alla luce delle incongruenze colte nei sette anni in cui abbiamo svolto il servizio, mettendo in atto oltre un centinaio di interventi, senza ricevere neanche l'acqua con cui dissetarci mentre ci gettiamo in mezzo alle fiamme. Abbiamo sempre operato facendoci carico di tutte le spese, ma saremmo felici se coloro che sono ufficialmente "investiti" di questo servizio intervenissero allorché ci sono gli incendi».

S.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari e forestali in congedo al lavoro nel Parco

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Volontari e forestali
in congedo al lavoro nel Parco
La decisione del Tar
che si riunirà di nuovo
l'11 settembre
SABAUDIA

Si è costituito a luglio e dal mese di agosto il neonato gruppo di volontariato e protezione civile dei forestali in congedo ha sottoscritto un atto di intesa per azioni di supporto alla gestione del pubblico che frequenta l'area protetta con l'Ente Parco nazionale del Circeo. Pertanto nei fine settimana di questo mese i volontari, impegnati su più turni giornalieri, hanno prestato servizio nell'area del centro visitatori. Ovviamente l'accoglienza da parte del gruppo di volontariato e protezione civile dei forestali in congedo e la loro presenza sono svolti a titolo gratuito da parte dei soci dell'organizzazione. Il numero dei forestali, in servizio e in pensione e dei cittadini che hanno deciso di aderire a questo progetto è in crescita. "Il coordinamento del gruppo, esprime viva soddisfazione, segno che la società civile ha voglia di offrire parte del proprio tempo libero per l'intera comunità e per il territorio - si legge in una nota del gruppo di volontariato - un ringraziamento particolare va al presidente Gaetano Benedetto che, con sensibilità, ha immediatamente accettato la proposta di cooperazione che si spera possa proseguire con ancora più forza in futuro e allargarsi in altri ambiti".

E. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Animali carbonizzati e case a rischio sgombero

*Squadre ai blocchi per il via di una stagione che mai è apparsa
così indecifrabile. Calano le migliori, crescono le inseguatrici
ma per ritrovare lo spettacolo serve anche una spinta dal basso*

Animali carbonizzati

e case a rischio sgombero

L'incubo del fuoco

danni e paura: s'indaga

sull'origine degli incendi

CASTELFORTE

Case a rischio evacuazione e alcuni animali carbonizzati in un incendio divampato la scorsa notte in località Pantano, poco distante dalla zona termale di Suio, una delle frazioni di Castelforte.

Sei ettari di macchia mediterranea, compresi nella zona collinare che insiste a ridosso della strada che conduce all'area termale, sono andati distrutti dalle fiamme, sulla cui origine indagano i carabinieri. I primi focolai si sono sviluppati poco dopo la mezzanotte per assumere proporzioni più ampie verso le 3,30. E' stato difficile e intenso il lavoro dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Gaeta e Castelforte e dei volontari della Protezione civile. In azione, all'alba, anche due elicotteri della Protezione civile per evitare che le fiamme si spingessero vicino a una zona densamente abitata. Ci sono stati momenti di tensione, ma per fortuna nessuna delle case disseminate nei pressi dell'area di Suio Forma è stata raggiunta dal fuoco e, pertanto, non si sono registrate evacuazioni. E' rimasto, però, lo stato d'allerta. E' andata peggio ad alcuni animali, le cui carcasse carbonizzate sono state recuperate soltanto nella mattinata di ieri quando l'incendio è stato circoscritto e definitivamente domato intorno alle 9,30. Il collegamento stradale con la zona termale di Suio non ha subito danni anche grazie all'intervento dei vigili urbani che hanno verificato le condizioni di sicurezza.

Un altro incendio, l'ennesimo, è poi divampato nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, sulla Itri-Campodimele, nella zona sottostante il santuario della Madonna della Civita. Anche in questo caso è stato molto intenso il lavoro di vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile. E restano i dubbi sulle cause dell'incendio.

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altro rogo sui monti, ettari in fumo e indagini

*Squadre ai blocchi per il via di una stagione che mai è apparsa
così indecifrabile. Calano le migliori, crescono le inseguatrici
ma per ritrovare lo spettacolo serve anche una spinta dal basso*

Altro rogo

sui monti,

ettari in fumo

e indagini

Impatto per i sanitari

del 118 sulla Sora-Cassino:

feriti e traffico bloccato

PESCOSOLIDO

Un altro incendio sui monti su cui indaga il Corpo Forestale. Questa volta è accaduto a Pescosolido, quando nella tarda mattinata dell'altro ieri si è sviluppato un incendio boschivo in località Forcella. La Forestale non esclude che si sia trattato di un rogo doloso. Il fuoco, ricostruiscono gli agenti, ha interessato una superficie boscata di circa 5 ettari. Scattato l'allarme, le operazioni di spegnimento, condotte con l'ausilio di 3 mezzi aerei e a terra di diverse squadre di Protezione civile, sono state coordinate da un funzionario del Comando provinciale del Corpo Forestale. Simultaneamente, sono scattate le indagini di polizia giudiziaria ad opera di un secondo funzionario dello stesso Comando per risalire all'origine del rogo. L'incendio è stato domato nel tardo pomeriggio ed è stata operata una scrupolosa bonifica per la messa in sicurezza dell'aerea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mare, pochi incassi e tante tasse

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

L'assessore Peroni:

«Sono mancati i turisti
dell'entroterra»

SPIAGGIA E MALTEMPO

CIVITANOVA Dilazionati i pagamenti per aiutare gli stabilimenti balneari. E' un delle soluzioni del Comune di Civitanova per andare incontro agli chalet rimasti senza introiti a causa del maltempo.

«I dati non sono molto confortanti e so per certo che gli chalet hanno perso molto incasso» dice l'assessore comunale al Commercio Francesco Peroni, sull'andamento della stagione, che come ha dichiarato ieri Claudio Pini, presidente dell'Abat, l'associazione degli stabilimenti balneari, e titolare di Lido Cristallo, ha messo in ginocchio il settore, con addirittura prospettive di chiusura per alcuni. «Quello che è mancato, durante i mesi estivi e anche in alcune serate - afferma Peroni - è stato l'afflusso dei turisti che provengono dall'interno. Anche la sera del 14, nonostante i bellissimi fuochi che abbiamo fatto, che hanno attirato migliaia di persone, alla festa del lungomare c'era meno gente del previsto. Lo posso dire da commerciante io stesso, non c'è niente di peggio del maltempo».

Nel suo intervento Pini lamentava il costo esorbitante delle tasse a cominciare da quella sui rifiuti, per non parlare dell'acqua, della luce e persino del canone demaniale, che dal 2012 si paga anche d'inverno pure se la spiaggia non viene utilizzata. «Sui rifiuti abbiamo cercato di dilazionare i pagamenti - sottolinea Peroni - ma bisogna anche dire che lo Stato fa ricadere sui Comuni l'onere dei costi: Civitanova è soggetta a spese esorbitanti per la gestione dell'immondizia.

L'assurdo è che nonostante ci si impegni a fare più raccolta differenziata non c'è un ritorno economico: è il sistema in sé che ha qualche falla, ci sono una marea di costi, di personale, di amministrativi. Credo che il consorzio cominci a pesare un po' troppo sulle tasche dei cittadini». L'assessore ricorda poi che «come amministrazione abbiamo fatto di tutto per aiutare gli stabilimenti a organizzare eventi. Fondi straordinari per aiutare la categoria non ce ne sono ma garantiamo la massima disponibilità e collaborazione per eventi, appunto, promozione turistica, tutela della costa delle scogliere, pulizia. Io sarei propenso anche a qualche sgravio, comunque come amministrazione restiamo a disposizione per le varie proposte».

Lo stesso Pini ieri aveva rilevato che comunque qualche segnale positivo c'è stato: come polo attrattivo della vita notturna Civitanova ha funzionato e i due locali di riferimento, lo Shada a sud e il Batik a nord, sono andati alla grande e hanno creato movimento. Molto bene sono andate anche le feste organizzate sul lungomare, che hanno attirato una folla incredibile. Quale soluzione trovare per rimediare una stagione che comunque non è andata bene? Prolungarla fino a settembre come è stato fatto in certi comuni italiani? Per Marco Scarpetta, vicepresidente Abat, titolare del Raphael Beach, intervenuto sulla questione due giorni fa non è una soluzione applicabile a Civitanova perché si verrebbero a creare problemi con l'inizio delle scuole: comunque «fino a quando c'è gente e c'è sole noi resteremo aperti, gli chalet hanno sempre fatto la loro parte».

Simona Mengascini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano telecamere ad alta definizione Il nuovo impianto costerà 100mila euro**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Arrivano telecamere ad alta definizione Il nuovo impianto costerà 100mila euro"*Data: **28/08/2014**

Indietro

FALCONARA pag. 11

Arrivano telecamere ad alta definizione Il nuovo impianto costerà 100mila euro SICUREZZA IL PROGETTO E' DELLA PROTEZIONE CIVILE. TRALICCIO A BARCAGLIONE

ARRIVANO 100mila euro per implementare il nuovo sistema di videosorveglianza, che potrebbe avvalersi anche di telecamere ad alta definizione come quelle installate ad Ancona. A fine luglio la Regione Marche ha stanziato 50 mila euro per la realizzazione di un traliccio in via Castello di Barcaglione, la zona più alta di Falconara, che potrà trasmettere il segnale degli impianti di videosorveglianza e le comunicazioni radio coprendo gran parte della regione. LO stanziamento, nell'ambito di un progetto della Protezione civile, è stato messo a disposizione del Comune di Falconara, che è stazione appaltante e che entro metà ottobre emetterà il bando per la realizzazione del ripetitore. Parallelamente, il Comune si propone di indire una gara con risorse proprie, altri 50mila euro, per implementare il numero di telecamere presenti in città. «Per le telecamere che finanzieremo con risorse comunali spiega il vicesindaco Clemente Rossi, con delega alla Sicurezza dovremo redigere un progetto, che contiamo di preparare entro metà settembre. Dovranno essere rispettate le specifiche tecniche che sono state osservate ad Ancona, perché il potenziamento della videosorveglianza di Falconara rappresenterà un'estensione del progetto già implementato nel capoluogo. In questo modo potremo colloquiare con il Comando provinciale dei carabinieri e con la Questura». Il finanziamento comunale di 50mila euro è però subordinato alla disponibilità economica dell'ente. «Nel bilancio 2014 è già stato previsto un importo di 50mila euro prosegue Rossi ma trattandosi di un investimento dovremo stabilire quelle che sono le priorità: gli investimenti saranno realizzati man mano che si libereranno risorse». Inizialmente, nell'ambito del progetto di Protezione civile, si era paventato che anche le telecamere venissero finanziate con fondi regionali, ora invece il Comune dovrà attuare il piano con proprie risorse. Attualmente l'ente dispone di telecamere in spiaggia (Palombina Vecchia, via Goito e via Monti e Tognetti) e nella zona del centro (piazza Mazzini, via Flaminia), ma nei giorni scorsi non sono mancati gli inconvenienti. Sebbene le telecamere siano tutte funzionanti, per l'impianto di Palombina Vecchia si era registrato un blocco del sistema di registrazione, che è in via di riparazione. La telecamera non ha avuto quindi alcuna utilità per risalire agli autori di un furto commesso in spiaggia. Intanto, sempre sul fronte della sicurezza, l'onorevole Emanuele Lodolini ha invitato il sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci a partecipare ad un appuntamento istituzionale a Falconara, da svolgersi orientativamente ad ottobre. Alessandra Pascucci

OSIMO ALTRO schianto in via D'Ancona, centauro trasportato...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"OSIMO ALTRO schianto in via D'Ancona, centauro trasportato..."*Data: **28/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 12

OSIMO ALTRO schianto in via D'Ancona, centauro trasportato... OSIMO ALTRO schianto in via D'Ancona, centauro trasportato in gravi condizioni a Torrette. E' successo proprio di fronte alla tabaccheria «Mazzarini» tra l'Aspio e San Biagio, in fondo alla discesa e a pochi metri dall'autovelox, l'ennesimo schianto che ieri attorno alle 20 ha visto coinvolti una moto e un'auto, complice la scarsa illuminazione. Nell'impatto il centauro, un 40enne del posto, è rimasto gravemente ferito all'addome e portato d'urgenza al pronto soccorso di Torrette. Non sarebbe in pericolo di vita. Nel tardo pomeriggio invece i vigili del fuoco sono intervenuti in un'abitazione di Osimo Stazione per spegnere il principio d'incendio generato da un corto circuito in una cucina invasa dal fumo.

Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ..."

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 6

Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ... Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli 0736 244674 Polizia stradale Ascoli 0736 45904 Questura 0736 355111 Pronto soccorso Mazzoni 0736 358383 Alcolisti Anonimi Ascoli 334 3965161 Associazione per i diritti del malato 0736 358860 Pronto soccorso San Benedetto 0735 701313 Cri San Benedetto 0735 781180 Centro Antiviolenza Donna San Benedetto 800 02 13 14 Pronto soccorso Fermo 0734 625111 Pronto soccorso Montegiorgio 0734 961243 Pronto soccorso Montegranaro 0734 890646 Croce Rossa Fermo 0734 228131 Croce Verde Fermo 0734 229980 Ambulanza Misericordia Montegiorgio 0734 961931

Al via i primi lavori per l'eliporto di Borgo**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Al via i primi lavori per l'eliporto di Borgo"*Data: **28/08/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 7

Al via i primi lavori per l'eliporto di Borgo Nel progetto sono stati investiti ben 640mila euro

ARQUATA IL PROGETTO SI CONCLUDERA' A GENNAIO

L'eliporto, ad Arquata, potrebbe essere davvero molto utile soprattutto per quanto riguarda i soccorsi da prestare agli escursionisti

di MATTEO PORFIRI ARQUATA STA MUOVENDO i primi passi il progetto relativo alla realizzazione di un eliporto a Borgo di Arquata, promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Pala in sinergia con la Regione Marche, la Protezione Civile e la Comunità Montana. Subito dopo Ferragosto, infatti, sono partiti i lavori, a seguito dell'assegnazione degli appalti da parte degli stessi enti promotori dell'intervento, il quale peraltro è stato sbloccato dopo una lunga attesa durata almeno sette anni. Complessivamente, nell'eliporto verrà investita una somma davvero significativa, pari a ben 640mila euro, con un cospicuo finanziamento che è arrivato, come detto, dalla Regione. L'obiettivo della ditta incaricata è quello di terminare i lavori nel giro di quattro o cinque mesi, con la nuova struttura che potrebbe servire a soddisfare una serie di esigenze, a cominciare ad esempio dal favorire operazioni come lo spegnimento degli incendi o il controllo della zona montana, sotto tanti punti di vista, ma anche per l'eventuale soccorso ai tanti escursionisti che frequentano la zona, non soltanto nel periodo estivo ma anche durante i mesi invernali. «In montagna è fondamentale avere un eliporto ha spiegato, per l'occasione, il sindaco Domenico Pala Spesso, infatti, ci sono stati degli incidenti, sia lungo le strade che nei sentieri del Vettore frequentati dagli escursionisti, è in questi casi è stato difficile trasportare immediatamente i feriti al Pronto Soccorso. Dunque, stiamo parlando di un progetto davvero molto importante per il nostro territorio e speriamo che possa procedere molto rapidamente. La ditta ci ha garantito che i lavori termineranno nel giro di pochi mesi ed anche noi, ovviamente, siamo molto ottimisti sull'esito dell'intervento. Nel nostro piccolo comune, come ho già detto, c'era davvero bisogno di una struttura simile e sono contento che dopo sette lunghi anni di attesa il progetto sia stato definitivamente sbloccato. Ringrazio la Regione ha concluso il sindaco di Arquata per l'importante contributo economico offerto, ma anche la Comunità Montana e la Protezione Civile. Siamo convinti di poter offrire, con questo intervento, un servizio ulteriore ai nostri cittadini». Come detto, i lavori sono già cominciati da qualche giorno e l'eliporto potrà essere inaugurato, in base alle previsioni, all'inizio del 2015.

Image: 20140828/foto/5709.jpg

Comune più multimediale: nasce l'applicazione per smartphone**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Comune più multimediale: nasce l'applicazione per smartphone"*Data: **28/08/2014**

Indietro

FERMANO pag. 12

Comune più multimediale: nasce l'applicazione per smartphone MONTEGIORGIO CONTIENE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A RESIDENTI, TURISTI E VISITATORI ED È GRATUITA

MONTEGIORGIO IL COMUNE di Montegiorgio si fa sempre più multimediale: grazie a una nuova applicazione, documenti e informazioni utili saranno direttamente accessibili da smartphone e i-Phone. Si tratta dell'ultima iniziativa che il Comune di Montegiorgio, guidato dal sindaco Armando Benedetti, ha attivato per ridurre le distanze fra i cittadini e l'Amministrazione. Dopo aver approvato il bilancio di previsione, mantenendo la qualità e quantità dei servizi, l'Amministrazione ha pensato a qualcosa di innovativo e al passo con i tempi. Infatti, tutti i cittadini avranno a disposizione un'applicazione (app' in gergo) che possono scaricare gratuitamente sul proprio smartphone o tablet, utilizzabile sia su android che Apple, capace di mettere in collegamento il cittadino con il Comune ventiquattro ore su ventiquattro. «L'APPLICAZIONE spiega l'assessore Stefano Marzialetti potrà essere utilizzata per segnalare iniziative culturali e sportive, spettacoli, informazioni sulla viabilità, notizie della Protezione civile, orari di uffici e servizi, segnalazioni sulle problematiche ravvisate dai cittadini. Inoltre potrà fornire un calendario preciso con giorni e orari della raccolta differenziata, prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti, vademecum sul conferimento, calendari di eventi, convegni o manifestazioni. Lo strumento è rivolto anche ai turisti e visitatori, che potranno scoprire le bellezze del nostro paese e programmare visite guidate e molto altro ancora». Il Comune di Montegiorgio è fra i primi ad aver attivato questo servizio nella provincia di Fermo che consentirà ai cittadini di partecipare più attivamente alla vita del paese. L'applicazione può essere scaricata gratuitamente. Alessio Carassai

Gli amministratori del territorio, molti dei quali del cratere del terremoto e giovani, e diverse re...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Gli amministratori del territorio, molti dei quali del cratere del terremoto e giovani, e diverse re..."*Data: **28/08/2014**[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Gli amministratori del territorio, molti dei quali del cratere del terremoto e giovani, e diverse re... Gli amministratori del territorio, molti dei quali del cratere del terremoto e giovani, e diverse realtà della società civile, soprattutto in ambito modenese

Crisi e terremoto, anche le diocesi in difficoltà La cassa integrazione saltata solo all'ultimo**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Crisi e terremoto, anche le diocesi in difficoltà La cassa integrazione saltata solo all'ultimo"*Data: **28/08/2014**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Crisi e terremoto, anche le diocesi in difficoltà La cassa integrazione saltata solo all'ultimo MODENA IL PRECEDENTE LE DIOCESI emiliane, alcune delle quali hanno dovuto fronteggiare anche i pesanti oneri del terremoto, sono attraversate da comuni difficoltà economiche. Giusto un anno fa quella di Modena annunciò la necessità di porre in cassa integrazione parte dei dipendenti. Decisione molto sofferta tant'è vero che il provvedimento fu poi congelato dopo un sereno confronto. Senza però nascondere che la crisi economica abbia investito anche la Curia e vada affrontata col supporto di tutti, sia per quanto riguarda direttamente i sacerdoti sia per quanto riguarda il rapporto parrocchie-diocesi. Nei mesi scorsi sono state prese decisioni per realizzare nei tempi previsti il risanamento programmato.

Image: 20140828/foto/26680.jpg

*L'ospite Shakira***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"L'ospite Shakira"*Data: **28/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

L'ospite Shakira Matteo Massi «DA ADESSO in poi farò anch'io l'indiano». Sorride Pasquale «Lello» Di Bari, il sindaco di Fasano: ha il cellulare che gli squilla in continuazione da giorni. Un bel pasticcio questo mega matrimonio indiano? «Ma quale pasticcio dice al telefono Di Lello. È un evento che porta 10 milioni di euro a Fasano e permette alla città di scalare la classifica delle mete turistiche più ambite. Dopo le nozze di Timberlake e di altri vip, la nostra terra è stata scelta ancora. Merito dei nostri imprenditori che hanno investito sulle strutture che ormai tutto il mondo ci invidia». Ma basta questo per prostrarsi e concedere le nostre bellezze ai ricconi di turno? «Noi non ci rimettiamo nemmeno un euro lo si sappia. Ho già detto che non dovranno contare sulla polizia municipale. Abbiamo poco personale. Si organizzino loro. Potrebbero chiamare i volontari della Protezione Civile e pagarli per il servizio che offriranno». E con i marò come la mettiamo, sul web si sono scatenati contro di lei? «Se è per questo ho la casella di posta elettronica intasata da giorni. Tutte catene di Sant'Antonio. Fortunatamente nessuna minaccia. Solo qualche offesa. È una protesta strumentale però, che c'entro io in questa storia?». Come che c'entra? Lei è il sindaco. «Ma non ho mica la potestà per annullare le nozze. A parte che tutti gli eventi si svolgono in strutture private. Ma chi sono io per bloccare un matrimonio». Intanto potrebbe non partecipare ai festeggiamenti. «Vuole la verità? Fino a questo momento non ho ricevuto nessun invito ufficiale. Forse hanno visto tutto il casino che sta venendo fuori e hanno preferito non mettermi in difficoltà». Ma se l'invito arrivasse, lei che cosa farebbe? «Per cortesia istituzionale andrei. Credo di non offendere nessuno, né tanto meno i marò. Io ho esposto gli striscioni per i nostri ragazzi, ho partecipato a manifestazioni. Ma se i nostri marò sono ancora là, non è certo colpa mia. E non può essere un sindaco di provincia a risolvere il problema. Ci dovrebbe pensare invece il governo».

Montanari, al via i lavori della nuova palestra Ecco il progetto**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Montanari, al via i lavori della nuova palestra Ecco il progetto"*Data: **28/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 14

Montanari, al via i lavori della nuova palestra Ecco il progetto MIRANDOLA

MIRANDOLA PARTIRANNO a giorni i lavori di consolidamento e riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra delle scuole medie Montanari. La struttura, della quale è in corso di approvazione il progetto, realizzato col contributo del Comitato Uniti per l'Emilia' costituito dalle comunità della Val di Fiemme, sorgerà nell'area a fianco delle scuole, in via Barozzi. L'intervento prevede la collocazione di colonne di ghiaia' infisse nel terreno, che permetteranno sia una compattazione dell'area durante le fasi di realizzazione, sia la possibilità di dissipare eventuali fenomeni di liquefazione determinati da eventi sismici. I lavori potranno, purtroppo, creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe, nelle vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone. Il Comune invita la cittadinanza a sopportare eventuali fastidi che possano insorgere durante l'intervento, anche in considerazione del fatto che l'opera, di imminente realizzazione, «non potrà che migliorare l'offerta di spazi idonei per le attività sportive scolastiche e ricreative della comunità mirandolese, spazi pensati e sviluppati secondo le normative attuali per garantire così massima sicurezza ai fruitori».

Image: 20140828/foto/20651.jpg

Maragno scrive ad Alfano: «Dateci la Polizia ma non solo d'estate»

Tweet

28/08/2014 06:08

Maragno scrive ad Alfano: «Dateci la Polizia ma non solo d'estate»

Sonia Irimiea MONTESILVANO Per rendere la città più sicura e sconfiggere la criminalità, fenomeno in continuo aumento a Montesilvano, il sindaco Francesco Maragno spera nell'aiuto del ministro...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Maragno scrive ad Alfano: «Dateci la Polizia ma non solo d'estate»"*Data: **28/08/2014**

Indietro

MONTESILVANO Per rendere la città più sicura e sconfiggere la criminalità, fenomeno in continuo aumento a Montesilvano, il sindaco Francesco Maragno spera nell'aiuto del ministro degli Interni Angelino Alfano. Ieri il primo cittadino ha inviato una missiva al ministro per chiedere l'istituzione di un commissariato di Polizia fisso, aperto 365 giorni e non solo nel periodo estivo. Un presidio permanente, mai esistito a Montesilvano finora, sarebbe «un baluardo ai fenomeni di criminalità, spesso legati anche al fortissimo tasso d'immigrazione di una città che conta oltre 50mila residenti, ma che d'estate raggiunge almeno 100mila abitanti». Una città che lievita d'estate e che la Polizia municipale, a corto di decine di agenti, non riesce a rendere sicura; difatti, basta pensare non solo alla prostituzione o alla proliferazione di commercianti ambulanti irregolari, ma anche ad altri fatti di cronaca nera, come furti e rapine, in continua crescita. Ed è proprio dall'aumentata criminalità che parte la richiesta del primo cittadino Maragno, intento a ottenere in tempi brevi un incontro tecnico a Roma con il ministro Alfano. «La sicurezza è un bene prezioso e fondamentale ed è doveroso garantirla a tutti i cittadini – ha detto ancora il sindaco – spiegando che, a Montesilvano, la lotta alla criminalità necessita un intervento concreto da parte del governo centrale. Nonostante gli enormi sforzi compiuti dalle forze dell'ordine sul territorio di Montesilvano, si registra un moltiplicarsi della criminalità». Un incremento impossibile da combattere con i mezzi a disposizione in questo periodo: pochi agenti, mancanza di un presidio fisso di Polizia e una rete di video sorveglianza insufficiente. Il Comune, assicura il sindaco, vuole puntare sulla prevenzione e stipulare accordi con gruppi di Protezione civile per sorvegliare alcune aree della città. Misure insufficienti per aumentare la sicurezza, per cui l'apertura del presidio fisso di Polizia non può più tardare. È questo l'augurio di Maragno, che aveva già affrontato il problema durante la sua campagna elettorale. Difatti, Alfano era stato informato sui problemi di sicurezza di Montesilvano e a metterlo al corrente fu la senatrice e collega di partito (Ncd) Federica Chiavaroli. Un incontro che lasciava ben sperare e che forse, ora, darà i suoi frutti.

Lo spera Montesilvano.

Sonia Irimiea

<§b

Ladri di cavi in rame e piromani scatenati alla Villa

Tweet

28/08/2014 06:08

Ladri di cavi in rame e piromani scatenati alla Villa

CHIETI Villa comunale ancora una volta preda di ladri e vandali che sembrano agire indisturbati al calar del sole. Nella notte tra ieri e l'altro ieri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Ladri di cavi in rame e piromani scatenati alla Villa"*Data: **28/08/2014**

Indietro

CHIETI Villa comunale ancora una volta preda di ladri e vandali che sembrano agire indisturbati al calar del sole. Nella notte tra ieri e l'altro ieri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domare un principio d'incendio sprigionatosi nei pressi della fontana monumentale. Sembra che ignoti abbiano dato fuoco a una pianta vicino alla fontana, nella zona del Belvedere. Durante il periodo di ferragosto, invece, ladri di rame hanno rubato i cavi della messa a terra di 15 lampioni che sarebbero dovuti entrare in funzione a giorni nel principale parco cittadino. Le 15 trecce di rame, di una lunghezza che va dal mezzo metro al metro intero, sono state svitare e trafugate. I lampioni sono quelli dell'area delle "mattonelle rosse", che si trova nella parte superiore della Casa dello studente di proprietà della Regione. Le luci sarebbero state accese in settimana, dopo anni di attesa. Il furto è stato scoperto ieri dagli operai del Comune. «Dopo aver ottenuto da parte della Regione Abruzzo - ha detto l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Colantonio - il lascito dell'impianto di illuminazione posto a coronamento dei terrazzi della Casa dello Studente alla villa comunale, l'Amministrazione ha quantificato tutto ciò che necessitava per ripristinare il normale funzionamento dei lampioni esistenti ma mai attivati da oltre dieci anni. Queste azioni chiaramente scoraggiano oltre modo il ben operare di qualsiasi amministratore pubblico considerando anche il fatto che l'impianto consegnatoci dalla Regione Abruzzo era già privo di tutti i cavi della messa a terra e relative morsetture, precedentemente rubate». L'incendio e il furto di rame riaprono la polemica sulla richiesta di maggiore controllo del territorio cittadino e sull'attivazione delle telecamere di sorveglianza invocata soprattutto per la villa comunale.

A.Ian.

si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

NOTTATA DI PAURA

Si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato

PITEGLIO È uscito dal suo camper per raggiungere il ristorante, distante circa un chilometro, quando un cinghiale è sbucato dai cespugli e gli ha sbarrato la strada. E quando la grossa femmina ha fatto per caricarlo, per difendere i suoi cuccioli, lui, impaurito, se l'è data a gambe levate, scappando nel bosco. E si è perso. Erano all'incirca le 22 di lunedì. Ore di paura per un pistoiese di 49 anni che stava trascorrendo qualche giorno alla Macchia Antonini, sui monti di Piteglio. Sono stati gli uomini del Soccorso alpino a ritrovarlo, nei pressi di un corso d'acqua, poco prima delle 4. Assetato e infreddolito ma incolume. L'allarme è scattato poco dopo l'una di notte. A darlo è stato lo stesso 49enne pistoiese, con il suo cellulare. «Per un po' ho cercato di ritrovare la strada racconta ma poi ho chiesto aiuto alle forze dell'ordine». Fortunatamente aveva con un accendino, con il quale è riuscito ad accendere un falò quando ha deciso di fermarsi nei pressi di un torrente per attendere lì i soccorritori. «Lo ho acceso per tenere lontane le bestie. E poi è grazie a quello che mi hanno visto». Nella zona sono accorse tre squadre del Soccorso alpino di Pistoia, i vigili del fuoco e i carabinieri. Una squadra del Soccorso alpino, assieme a Pepe il giovane border reiver che a fine luglio aveva salvato la vita a un 68enne ferito nei boschi di Cutigliano ha iniziato a seguire il percorso indicato dal disperso, mentre gli altri soccorritori si sono addentrate nel bosco da altre direzioni. Proprio mentre il fiuto di Pepe stava per portare fino al disperso la propria squadra, sono stati i tecnici del Soccorso alpino che arrivavano da monte a scorgere il bagliore del falò. L'uomo è stato così riaccompagnato fino al proprio camper, dove lo attendevano lo zio e un'altra familiare.

<§b

fugge dal cinghiale e si perde

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Fugge dal cinghiale e si perde

Nottata di paura nei boschi di Piteglio per un 49enne di Pistoia

È uscito dal camper per andare a comprare il pane ma è stato caricato da un cinghiale infuriato. Ed è scappato nel bosco.

Lo ha ritrovato il Soccorso alpino alle 4 di notte. IN CRONACA

distribuiti gli assessorati ora si lavora sul personale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

UNIONE DEI COMUNI

Distribuiti gli assessorati Ora si lavora sul personale

MONTESCUDAOIO Dopo la rielezione di Federico Lucchesi alla presidenza, l'Unione dei Colli Marittimi Pisani ha ridistribuito gli assessorati. Le cariche sono state attribuite nel corso della giunta svoltasi a Guardistallo. Il sindaco di Castellina si terrà per sé le deleghe alla Protezione civile, all'Urbanistica e Statistica mentre continuerà ad affidare a Fabrizio Burchianti gli Affari generali, l'Innovazione tecnologica e le politiche del Personale. Al sindaco di Riparbella Fantini spetterà il Bilancio e i Tributi mentre i due nuovi sindaci entranti, Simona Fedeli e Sandro Ceccarelli, potranno essere definiti tecnici: a loro saranno assegnate rispettivamente la Pubblica Istruzione e la Polizia municipale. Fedeli si occuperà anche di Sociale mentre Ceccarelli di Ambiente, Rifiuti e Promozione del territorio. «Ora l'Unione provvederà ad organizzare la macchina amministrativa - hanno ricordato i sindaci - . C'è bisogno di allargare la partecipazione e coinvolgere il personale amministrativo nella consapevolezza del processo di cui è protagonista perché i dipendenti dei 5 comuni costituiscono gli attori di questo percorso di unificazione».

nubifragio, saltino fuori le responsabilità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Grosseto

«Nubifragio, saltino fuori le responsabilità»

Fabrizio Rossi (Fratelli d Italia) presenta un interrogazione in consiglio comunale: «Voglio chiarezza»

GROSSETO Eventuali inefficienze e responsabilità che hanno acuito i danni prodotti dal nubifragio di sabato devono avere un nome. Picchia duro Fabrizio Rossi, capogruppo di Fratelli d Italia. Annuncia una duplice interrogazione, presentata in consiglio comunale e in Regione (a firma del consigliere regionale di FdI, Giovanni Donzelli). Atti per individuare responsabilità e bloccare lo «scarica barile tra Firenze e Grosseto» riguardo il mancato avviso d allerta. Rossi vuol sapere chi pagherà i danni causati dal nubifragio, anche perché «Comune e società partecipate responsabili prendono ogni anno milioni di euro dai contribuenti e devono tenere indenni i cittadini dalle sciagure». Rossi riconosce che il temporale è stato «di straordinaria eccezionalità», ma ricorda che allagamenti e fiumi d acqua in città «non sono un fenomeno nuovo». Troppi i danni generati dall acqua. Ed è presumibile ritenere che «la scarsa manutenzione ordinaria delle fognature, del reticolo idraulico e dei tombini sia una delle cause». Inoltre, ricorda Rossi, la Regione, tramite la Protezione civile, ha fatto sapere che il bollettino di criticità era stato inviato al Comune. E lì c erano tutti i riferimenti del caso, compresi «i possibili allagamenti localizzati a opera del reticolo idraulico secondario e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse». Invece, il sindaco ha negato «d aver ricevuto avvisi». Ecco perché Rossi chiede al Comune se sia stata recepita la «comunicazione sullo stato di criticità che si stava profilando». E, se sì, come mai non sia stato preso nessun provvedimento, né avvertito nessuno. Il capogruppo domanda «quali e quanti sono i danni subiti dai cittadini e dalle strutture; quali azioni legali ha intenzione d intraprendere il Comune qualora siano accertate responsabilità»; quali interventi e fondi l ente intende stanziare per il ripristino di luoghi pubblici e risarcimenti. Maurizio Bernardini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a fuoco un'auto, altre danneggiate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Pisa

A fuoco un'auto, altre danneggiate

I carabinieri ipotizzano la notte brava di qualche delinquente più che una ritorsione

TORRE DEL LAGO Poteva finire peggio. Molto peggio. Bastava che nel tubo del gas accanto al quale hanno appiccato il fuoco ci fosse una piccola perdita. In quel caso il gioco incendiario di una banda di (giovani?) piromani si sarebbe trasformato in tragedia. Il bilancio non è comunque roba da poco: le fiamme appiccate nella notte tra lunedì e martedì in piazza Ferruccio Orlandi, nel centro di Torre del Lago, hanno divorato una Micra e danneggiato un altro paio di automobili. Sono finiti in cenere anche un cassonetto e un piccolo contenitore per la raccolta dell'organico. Quest'ultimo era posizionato fuori da un'abitazione, proprio accanto al tubo del gas, che per fortuna ha sopportato il calore delle fiamme. Un episodio inquietante, peraltro non isolato: più o meno tre anni fa i piromani avevano dato fuoco ad un'auto usando come miccia un sacco della spazzatura. «La stessa tecnica di ieri», dice una donna che abita di fronte alla piazza. Hanno dato fuoco al sacco e l'hanno messo sotto l'automobile che poi ha preso fuoco». Una ritorsione verso i residenti o solo la notte brava di qualche delinquente? Sul fatto indagano i carabinieri, ma per il momento l'ipotesi preponderante è la seconda. Lo fanno pensare soprattutto le circostanze. Le fiamme, infatti, sono state appiccate in due momenti diversi: «Intorno all'1 di notte qualcuno ha dato fuoco al cassonetto della plastica», spiega Pierfranco Luvisi, medico in pensione molto conosciuto a Torre del Lago. Sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno spento le fiamme. Più tardi, però, i piromani sono tornati. Intorno alle 5 del mattino la moglie si è alzata e ha visto che stava bruciando il raccoglitore dell'organico dei nostri vicini mentre nella piazza fiamme ben più alte stavano divorando un'auto. La sua per la precisione». I vigili del fuoco di Viareggio sono tornati a sirene spiegate in piazza Orlandi e hanno spento di nuovo l'incendio. «Come facciamo a sapere chi è stato», spiega il dottor Luvisi. «Non abbiamo visto niente, francamente è difficile fare ipotesi. Noi non abbiamo problemi con nessuno e neppure i nostri vicini». Dano Gemignani è il proprietario dell'altra auto danneggiata. «Purtroppo non è la prima volta che accade», dice. «La sera qui ci sono giri strani, anche con spaccio di droga». Gianni Parrini Roy Lepore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

scomparsa da casa anziana in vacanza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/08/2014**

Indietro

MULAZZO

Scomparsa da casa anziana in vacanza

MULAZZO Una visita di pochi giorni, come solitamente si usa fare, ai parenti che vivono distanti, un modo per rinsaldare le vecchie radici e godersi la tranquillità delle colline lunigianesi. L'idilliaco soggiorno però si è rotto, spezzato in un attimo. La scomparsa di una donna di 77 anni, residente a Genova e in visita da alcuni giorni ai parenti residenti a Mulazzo, ha scosso l'intera cittadina lunigianese. La donna, ammalata di Alzheimer, è scomparsa nella notte tra martedì e mercoledì, mentre tutti in casa stavano dormendo. La scoperta della sua mancanza è stata fatta alla mattina. L'ultimo avvistamento è stato rilevato alle 4 della mattina di mercoledì: la signora stava attraversando la strada che percorre il guado al di sotto dell'abitato mulazzese. Di qui in avanti è stato tutto un susseguirsi di perlustrazioni, di apprensione e di speranza. Le condizioni meteo al momento del suo allontanamento da casa sono un fattore che, si da subito, ha fatto temere il peggio, in quel preciso momento una pioggia scrosciante e fitta bagnava la campagna intorno a Mulazzo e la temperatura era molto al di sotto della media stagionale. Dal primo pomeriggio sono state attivate squadre di ricerca composte da vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile, coadiuvati dalle unità cinofile. Presente anche il sindaco, Claudio Novoa. Zona della ricerca molto estesa, non solo l'abitato dell'Arpiola, zona verso cui si stava incamminando l'anziana, ma anche l'area boschiva e quella fluviale su cui si sviluppa la località. Una vera e propria corsa contro il tempo quella che è stata messa in atto, anche perché più le ore passano più c'è il rischio che le tracce diventino sempre più labili, la speranza però è ancora forte, grande quella dei familiari, incrollabile quella degli uomini che stanno setacciando la zona, continuando l'operato anche dopo il tramonto. Cristiano Borghini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

aperto il bando per la scelta del segretario generale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/08/2014**

Indietro

I CAMBIAMENTI A PALAZZO STEFANELLI

Aperto il bando per la scelta del segretario generale

PONTEDERA La rivoluzione che il sindaco Simone Millozzi aveva annunciato in merito alla macchina di Palazzo Stefanelli, in gran parte è già stata avviata: ha ridisegnato la mappa dei dirigenti; ha ricostruito i nuovi settori, ridistribuendo anche le cosiddette posizioni organizzative. E ancora andrà avanti. Intanto è stato emesso il bando per l'incarico di segretario generale del Comune: c'è tempo fino al primo di settembre per presentare i documenti che valgono per la candidatura. Poi, toccherà proprio al primo cittadino, una volta scaduto il bando, provvedere alla nomina del segretario generale. Anche in questo caso, si profila una ventata di novità nella scelta. Ma i cambiamenti non riguardano soltanto le persone. C'è un cambio anche nella dislocazione degli uffici: il servizio ambiente e quello della Protezione civile sono stati trasferiti nei locali in viale Peppino Impastato n.1 (alla rotatoria Raco, per intenderci). Orario provvisorio di ricevimento: mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13 e martedì apertura pomeridiana dalle 16 alle 17,30. Il dirigente del servizio è Roberto Fantozzi; responsabile Fausto Condello.

goinsardinia a fine corsa. ed è il caos

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Pisa

GoinSardinia a fine corsa. Ed è il caos

L armatore ferma la nave a Livorno, rabbia a Olbia dove in 1800 l aspettano, poi in serata la partenza

LIVORNO Quella di ieri è una giornata che i passeggeri della GoinSardinia non dimenticheranno facilmente. Il traghetto per Olbia, che sarebbe dovuto salpare prima alle 11.30 e poi alle 14.30, ha lasciato il porto di Livorno solo alle 20.30, dopo una giornata di continui annunci e smentite. Ma il punto ora è un altro: il viaggio di rientro da Olbia, previsto per oggi, potrebbe essere l ultimo di El Venizelos, il traghetto noleggiato in Grecia da GoinSardinia per offrire viaggi low cost tra la Sardegna e Livorno. Una doccia gelata per i 20mila passeggeri che hanno già prenotato e pagato un viaggio fino alla prima settimana di settembre e che ora sono sul piede di guerra. A sollevare il caso, ieri, è stato il quotidiano La Nuova Sardegna, che ha pubblicato la lettera inviata, tra gli altri, al premier Renzi, al ministro Alfano e al capo della protezione civile Gabrielli da Giampaolo Scano, amministratore delegato di GoinSardinia. Ovvero il gruppo che riunisce circa 200 tra imprenditori turistici, ristoratori, albergatori e agenti di viaggio, che nel 2013 hanno unito le forze per cercare di portare turisti sull'isola. Nella lettera (con l eloquente oggetto: Allarme preventivo per imminente stato di criticità connessa a problemi di ordine pubblico derivati da interruzione dei trasporti navali garantiti fino ad oggi da Goinsardinia. Allarme blocco traghetto GoinSardinia"), l ad annunciava che «senza un intervento urgente e immediato di governo e Regione Sardegna, non potremo impedire l'interruzione del servizio, con conseguente impossibilità di trasportare circa 20mila passeggeri prenotati sulla nostra nave per corse Olbia-Livorno dal 27 agosto alla prima settimana di settembre». Nella lettera si parlava di «impossibilità» del consorzio di «avere credito a breve per l'acquisto di carburante». E anche di una «fornitura di carburante sporco» che nelle settimane passate avrebbe mandato in avaria uno dei motori della nave, comportando ritardi e costi aggiuntivi. In quell occasione quasi 2mila passeggeri erano rimasti bloccati alla stazione marittima, tra rimborsi e famiglie mandate per una notte in albergo. Dopo la lettera Goinsardinia ha provato a smentire il rischio di bandiera bianca. Prima sul sito: «Una informazione non corrispondente alla realtà, la nave El Venizelos continua nella sua marcia e GoinSardinia». Poi con una nota che spiegava così la lettera a Renzi: «Vorremmo essere riconosciuti come compagnia, vorremo che l'ambizioso progetto di GoinSardinia venisse riconosciuto dal governo e dalla Regione (...). Nessuno stop alle tratte, siamo imprenditori seri e porteremo avanti il nostro impegno». Tutto a posto quindi? No. Ieri, dopo questi primi annunci, sul sito della GoinSardinia sono stati pubblicati i nuovi orari fino al 31 agosto: sembrava che, seppur con annunciati ritardi di almeno 5 ore a tratta, il traghetto potesse ripartire. Sono stati trovati i soldi per il carburante, la nave ha fatto rifornimento a Livorno. Ma ora dopo ora la partenza è tornata in forse, fino a quando sono saliti a bordo sia i sindacati che la capitaneria di porto: si è sparsa la notizia che il proprietario greco della nave, in attesa dei pagamenti, avrebbe stracciato il contratto di affitto con la GoinSardinia. Insomma: niente più nave, niente più corse. La conferma sul sito della compagnia, dove è comparso questo avviso: «Le corse della Goinsardinia sono state soppresse dalla Anek Lines che ha bloccato la nave a Livorno per cause non imputabili alla GoinSardinia, tantomeno per mancanza di carburante. Invitiamo tutti i passeggeri, a partire da questa sera, a provvedere autonomamente al loro viaggio, recandosi presso la biglietteria della Tirrenia entro le 20. Seguirà rimborso. La GoinSardinia ha tentato in tutti i modi di mediare con la Anek Lines per proseguire il servizio senza raggiungere alcun accordo». A Olbia è scoppiato il caos. Perché sulla banchina c erano già 1800 passeggeri che aspettavano di rientrare dalla Sardegna. La situazione si è sbloccata solo dopo che l ammiraglio Nunzio Martello, direttore marittimo del Nord Sardegna, ha riunito un comitato di crisi, coinvolgendo tutti i rappresentanti di compagnie di navigazione, istituzioni, e forze dell ordine. I quasi 2mila passeggeri non sarebbero riusciti a trovare posto su altre navi. Così alla fine, per ragioni di ordine pubblico (senza precettazione, con un accordo tra le parti) la nave è salpata da Livorno: l arrivo previsto a Olbia alle 23 di ieri è slittato almeno alle 9 di stamani. Dal sito della compagnia è scomparso l avviso che faceva riferimento alla Anek Lines.

Montesilvano, il sindaco Maragno chiede ad Alfano un Posto Fisso di Polizia**IlPescara**

"Montesilvano, il sindaco Maragno chiede ad Alfano un Posto Fisso di Polizia"

Data: **28/08/2014**

Indietro

Montesilvano, il sindaco Maragno chiede ad Alfano un Posto Fisso di Polizia

L'amministrazione comunale di Montesilvano, con il sindaco Maragno, ha inviato una lettera al Ministro Alfano per chiedere l'apertura di un presidio fisso di Polizia nella città, attivo tutto l'anno

Redazione 27 agosto 2014

Il sindaco di Montesilvano Maragno, ha scritto una lettera al Ministro Alfano, per chiedere l'attivazione di un presidio fisso di Polizia aperto tutto l'anno.

Maragno, infatti, ha sottolineato come a Montesilvano il problema sicurezza sia particolarmente delicato: mancano infatti agenti di Polizia Municipale in grado di coprire il territorio, senza considerare che in città è presente di fatto solo il comando dei carabinieri, per coprire una popolazione che va dai circa 60 mila abitanti d'inverno agli oltre 100 mila d'estate.

Annuncio promozionale

"La sicurezza è un bene prezioso e fondamentale per tutta la città di Montesilvano - spiega il sindaco Maragno-. È doveroso per la nostra Amministrazione garantirla a tutti i cittadini. Per fare questo è assolutamente necessario l'intervento del governo centrale. Ecco perché abbiamo ritenuto opportuno e improcrastinabile sollecitare l'intervento del Ministro Alfano, al quale abbiamo fatto pervenire la richiesta di un incontro tecnico a Roma per discutere di tutte le possibilità per incrementare il livello di sicurezza nella nostra città" scrive Maragno, aggiungendo che il Comune sta stipulando accordi con gruppi di protezione civile per affidargli compiti di mera sorveglianza.

*Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua***L'Opinione.it***"Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Grosseto e l'Italia:
sms e bombe d'acqua
di Gianluca Perricone

27 agosto 2014 POLITICA

Ammetto che delle cosiddette “bombe d'acqua” ne avevo sempre sentito parlare o – al massimo – visto qualche immagine in televisione. Purtroppo, stavolta mi è toccato pure viverne i momenti “in diretta”, attimi nei quali pensi a tutto e tutti, e capisci nel contempo quanto sia incazzata la natura con noi umani; o, meglio, quanto siamo riusciti noi animali a due zampe a far sì che la stessa fosse costretta a esplodere contro i colpevoli (cioè, noi).

Lo scorso week-end – in particolare sabato – nella Maremma toscana (Grosseto capoluogo e località limitrofe) si è scatenato un inferno d'acqua senza precedenti a memoria d'uomo, vissuto direttamente da chi scrive e che ha recato con sé le polemiche tipiche di questi drammatici accadimenti. Da una parte il sindaco del capoluogo toscano, Enrico Bonifazi, dall'altra la Protezione civile regionale. Secondo il primo non c'è stato “nessun avviso e nessuna allerta meteo da parte della Protezione civile. Era attesa la pioggia, ma non così tanta e in breve tempo, con grandine e una concentrazione di 50 millimetri di acqua”.

Su questo mancato allarme, il primo cittadino è stato esplicito: “Chiederemo chiarimenti e i danni”. Dal conto suo la Regione ha riferito: “In relazione alla situazione meteorologica verificatasi oggi nella zona di Grosseto e di Marina di Grosseto, la Protezione civile regionale precisa di aver inviato puntualmente i “bollettini di criticità” agli uffici competenti. Il primo “bollettino di criticità ordinaria”, che comprendeva anche la zona di Grosseto, è stato emesso ieri (venerdì), alle 11,49. Il bollettino è stato reiterato sabato alle 11,25 (quando già il disastro era in corso, ndr). Entrambe le comunicazioni risultano puntualmente ricevute dal Comune di Grosseto, tramite sms, al numero di telefono che è stato fornito dal Comune stesso alla Protezione civile”.

Bonifazi fu il sindaco che per giustificare l'incuria nella quale versano certe frazioni del suo Comune, si limitò a sostenere in tv che quegli aggregati abitativi “vivono solo un paio di mesi all'anno” (quelli estivi, ndr), dimenticandosi però che quei soli due mesi all'anno portano una barca di soldi in tasse per seconde case nelle casse del suo Comune, tra i primi in Italia a deliberare l'aumento delle tariffe comunali. Il sindaco di Grosseto, lo scorso fine settimana, ha invece fatto finta di nulla di fronte alle proteste di chi lamentava la perenne incuria del sistema fognante a partire dall'occlusione dei tombini: aspetti che, a questo punto almeno sulla carta, dovrebbero essere di competenza dell'amministrazione comunale da lui diretta.

Infine da questa vicenda veniamo a sapere che, in caso di calamità naturali, l'incolumità delle persone è legata alla trasmissione e alla conseguente ricezione di un semplice sms. Proprio come in un noto spot pubblicitario. C'è davvero poco da star tranquilli.

NONOSTANTE la crisi, il maltempo e le ordinanze con divieto di balneazione loro t...**La Nazione (ed. Grosseto)***"NONOSTANTE la crisi, il maltempo e le ordinanze con divieto di balneazione loro t..."*Data: **28/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

NONOSTANTE la crisi, il maltempo e le ordinanze con divieto di balneazione loro t... NONOSTANTE la crisi, il maltempo e le ordinanze con divieto di balneazione loro tengono duro. Sono i rappresentanti locali dei balneari. «Ciò che si è verificato sabato è stato un evento inatteso spiega Antonio Smeragliuolo responsabile tecnico dell'Itb, l'associazione imprenditori turistici balneari italiani, il divieto di balneazione è la ciliegina sulla torta di una stagione funesta. Già le famiglie fanno i conti con la crisi, se poi ci si mettono anche le anomalie del tempo». La tromba d'aria che sabato ha intercettato la bomba d'acqua è un po' come il maltempo di quest'anno che ha intercettato la crisi: il risultato è stata una spirale funesta per la stagione balneare. Uno dei grossi problemi è poi quello relativo all'uso costante della tecnologia, si guarda sempre il meteo, e non si usa più telefonare allo stabilimento per sapere come è il tempo». La notizia non l'ha presa bene neanche Walter Maretti, presidente provinciale Sib (Sindacato italiano balneari): «Il divieto di balneazione è assurdo dice. Perché non si può fare il bagno fino a La Vela ed al bagno accanto invece sì? Con il vento di oggi (ieri ndr) si presume che dal fosso San Rocco sia uscito tutto e si sia sparso ovunque. L'Arpat si mette a fare le analisi dopo il giorno di nubifragio e chiude la balneazione a fine mese: il canale è dragato tutto l'anno, butta fuori liquami, e la balneazione dovrebbe essere chiusa sempre. La draga porta gli stessi problemi, o peggio, della pioggia».

Era la prima volta che vedevo l'alluvione a Marina di Grosseto Una situazione che ha creato ...**La Nazione (ed. Grosseto)***"Era la prima volta che vedevo l'alluvione a Marina di Grosseto Una situazione che ha creato ..."*Data: **28/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

Era la prima volta che vedevo l'alluvione a Marina di Grosseto Una situazione che ha creato ... Era la prima volta che vedevo l'alluvione a Marina di Grosseto Una situazione che ha creato grande disagio

Incendio tra lo Scolmatore e il Faldo: minacciate le abitazioni**La Nazione (ed. Livorno)***"Incendio tra lo Scolmatore e il Faldo: minacciate le abitazioni"*Data: **28/08/2014**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

Incendio tra lo Scolmatore e il Faldo: minacciate le abitazioni VICARELLO STERPAGLIE, OGNI ANNO ACCADONO EPISODI SIMILI: VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI PER ORE NELLO SPEGNIMENTO**PERICOLO** Un vigile del fuoco al lavoro per domare un incendio di sterpaglie

VICARELLO UN INCENDIO di grosse dimensioni ha interessato ieri l'argine sud dello Scolmatore nei pressi del Faldo. Per fortuna le fiamme hanno interessato solo sterpaglie, anche perché nella zona non sono presenti abitazioni. L'incendio, seppur non pericoloso, ha impegnato però i vigili del fuoco per diverse ore: le fiamme sono divampate, ancora per cause da accertare (non sembrano esserci gli estremi per definirlo doloso), intorno a mezzogiorno e i pompieri sono riuscite a domarle completamente soltanto intorno alle 18. LA ZONA non è nuova a fenomeni del genere e in pratica ogni anno si assiste a fenomeni del genere che per fortuna non hanno conseguenze dannose. Le sterpaglie secche fanno presto a prendere fuoco e basta poco perché l'incendio si stenda su una larga zona. Basta un mozzicone di sigaretta per innescare il tutto, per questo i vigili del fuoco si raccomandano perché gli automobilisti facciano attenzione, invitando i cittadini a non lasciare incustoditi fuochi e braci.

Image: 20140828/foto/13493.jpg

Torna il Festival della «Belle epoque» con le auto storiche**La Nazione (ed. Lucca)***"Torna il Festival della «Belle epoque» con le auto storiche"*Data: **28/08/2014**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 15

Torna il Festival della «Belle epoque» con le auto storiche LA KERMESSE

IL FESTIVAL della «Belle epoque» si svolgerà sabato e domenica a Lucca. Giunto alla 5ª edizione, è organizzato dall'associazione Balestrero veicoli storici, che da 30 anni è presente sul territorio con attività ed eventi legati al recupero e salvaguardia del motorismo storico. L'evento è organizzato in collaborazione con Comune e Provincia di Lucca. Si tratta di un festival internazionale e unico in Italia. La rassegna dei veicoli storici è focalizzata in una due giorni. La sera di sabato con la cena di gala a Palazzo Ducale alle 19, mentre alle 21 ci sarà uno spettacolo in piazza Napoleone. Si tratta di un concorso di eleganza «Asi» (Autoclub storico italiano) per auto e sidecar storici, con partecipanti in costumi originali dell'epoca. Sul grande palco, di quasi 300 mq, ci saranno tre megaschermi visibili anche nelle strade laterali, con quattro presentatori, mentre saranno presentate la storia e le caratteristiche di ciascun veicolo. Fra gli altri sfileranno il sidecar di Giacomo Puccini, il primo riscio al mondo, l'unica vettura ad elica, dagli Stati Uniti l'auto del film «C'era una volta in America», da Londra la Roll Royce appartenuta a Winston Churchill, dal Texas l'unica locomobile da corsa del 1915, il sidecar del film «La vita è bella» di Roberto Benigni, la più piccola Isotta Fraschini da corsa del 1908. Inoltre, dieci veicoli provenienti da vari musei nazionali, con le associazioni in divisa, carabinieri, polizia, vigili del fuoco marina militare, esercito, misericordia, protezione civile. Il concorso di eleganza dei veicoli sarà abbinato con esibizioni di danze «Belle epoque» di scuole di ballo e poi galà di alta moda. Ciascun veicolo sarà accompagnato da musiche pucciniane e verdiane eseguiti da cantanti e musicisti lirici del Maggio musicale fiorentino, diretti da Giuseppe Tavanti. Domenica 31 la carovana effettuerà un percorso turistico nelle Colline lucchesi.

Un presidio insostituibile anche per le emergenze**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Un presidio insostituibile anche per le emergenze"*Data: **28/08/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Un presidio insostituibile anche per le emergenze LA SCHEDA

CINQUALE UNO SCALO turistico quello municipale di Massa-Cinquale (1 classe Icao), situato sul confine "intercomunale" tra i due territori di costa apuani. La pista non asfaltata misura 800 metri, di cui circa 720 sfruttabili per il decollo e l'atterraggio. Oltre al servizio anticendio a presidio dello scalo, garantisce quello di "emergenza-urgenza" elisoccorso del 118 e anticendio boschivo della Regione Toscana, e di Protezione Civile. Disponibile anche il servizio di erogazione carburante per tutti i velivoli; manca invece ormai da qualche anno l'addetto Enac (Ente nazionale aviazione civile). Operativi anche i servizi di traino striscioni ed elitaxi come Hoverfly, eccellenza del trasporto in elicottero. Attuale presidente dell'aero club è Lino Palla.

CITTA' DI CASTELLO IL COMUNE rispetta i tempi di pagamento....**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO IL COMUNE rispetta i tempi di pagamento...."*Data: **28/08/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO IL COMUNE rispetta i tempi di pagamento.... CITTA' DI CASTELLO IL COMUNE rispetta i tempi di pagamento. «Con 369 mila euro liquidati nel mese di agosto per fatture emesse a luglio, l'amministrazione comunale si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo con i tempi di pagamento ai fornitori privati»: lo dicono il sindaco Luciano Bacchetta, e l'assessore al bilancio Mauro Alcherigi che in una nota precisano come «nonostante il Patto di stabilità, per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, spesso non permetta di spendere le risorse che pure abbiamo in cassa, nelle spese di investimento sono stati garantiti pagamenti a trenta giorni». I 369 mila euro sono impiegati per la parte di cofinanziamento dei lavori del Puc2 in via Marconi, nel piano di mitigazione del rischio sismico nelle scuole, in interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, nella realizzazione di strutture polivalenti di vita associata a Trestina e Piosina, nell'acquisto di apparecchiature per le comunicazioni d'emergenza della Protezione civile e nei lavori, attualmente in corso lungo la circonvallazione del capoluogo, della nuova mobilità pedonale. «Per ripartire l'Italia concludono sindaco ed assessore ha bisogno di misure strutturali e insieme che ciascuno compia fino in fondo la sua parte».

<§b

Messa in sicurezza la frana di Minazzana Grande intervento di ingegneria naturalistica**La Nazione (ed. Viareggio)***"Messa in sicurezza la frana di Minazzana Grande intervento di ingegneria naturalistica"*Data: **28/08/2014**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 10

**Messa in sicurezza la frana di Minazzana Grande intervento di ingegneria naturalistica SERAVEZZA 250MILA EURO
L'IMPORTO DEI LAVORI**

CONCLUSO l'intervento di messa in sicurezza del versante di Minazzana franato a gennaio, attraverso un sofisticato intervento di ingegneria naturalistica. I lavori hanno comportato una spesa di 250mila euro e il contributo dei professionisti della ditta Alessio Torcigliani che hanno permesso di ripristinare tutta la parte interessata, corrispondente alla mulattiera che collega Minazzana con Giustagnana dove è presente l'impianto di depurazione. «In tutta l'area colpita da dissesti spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuliano Bartelletti è stata attuata la regimazione idraulica e terrazzamenti con tecniche di ingegneria naturalistica e per circa 300 metri è stata ripavimentata tutta la mulattiera con calcestruzzo architettonico esteticamente gradevole. Lungo il percorso è stata anche ricostruita in parte la canaletta per convogliare le acque nel sottostante canale di Minazzana, al fine di scongiurare ulteriori eventi critici che in passato avevano portato conseguenze anche sulla viabilità. Con questo lavoro prosegue Bartelletti si concludono gli interventi di somma urgenza sui cinque cantieri, ad eccezione di quello alla Ceragiola all'inizio del paese di Seravezza dove stanno ancora lavorando per la regimazione delle acque. Poi partirà a breve un nuovo lavoro non di somma urgenza che interesserà tutto il versante di Fabbiano».

bertelli è il nuovo commissario post sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 28/08/2014

Indietro

L incarico assegnato dal governo

Bertelli è il nuovo commissario post sisma

Il sottosegretario ferrarese: i miei primi atti saranno all insegna della continuità

In attesa dell elezione del nuovo presidente della Regione, sarà l attuale sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli ad avere pieni poteri sulla ricostruzione post-terremoto in Emilia Romagna. È stata resa nota ieri da Palazzo Chigi la sua nomina a Commissario delegato del Governo alla ricostruzione nei territori emiliani colpiti dal sisma del 2012 e da altre emergenze avvenute successivamente. La decisione del Governo, contenuta in un decreto assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Graziano Delrio, è conseguente alle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di Presidente della Regione Emilia-Romagna che, come tale, ricopriva anche il ruolo di Commissario. La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con il Presidente Errani sui temi prima dell emergenza, poi della ricostruzione, è stata ritenuta dal Governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà precisa il decreto fino all insediamento del nuovo Presidente. «Ho accettato l incarico che mi è stato proposto spiega Bertelli per dare continuità all opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi». «Ai primi di settembre conclude il neo-Commissario conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i Sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione». Tra i primi atti su cui interverrà Bertelli ci sarà il perfezionamento di alcune ordinanze per rendere più fluido il lavoro dei Comuni e andando incontro alla aspettative dei privati impegnati nell opera di ricostruzione. «Stiamo lavorando - spiega il nuovo commissario - per ottenere in tempi brevi dal Governo la proroga dello stato di emergenza oltre il 2015 e contemporaneamente per avere la garanzia che i comuni abbiano personale straordinario per risolvere le molte procedure esistenti. Ovviamente si lavorerà in continuità con quanto fatto fino in questo momento. Era comunque impossibile aspettare le elezioni e il nuovo presidente perché su questo fronte bisogna agire subito e continuare a prestare massima attenzione all assegnazione degli appalti. Per questo motivo verranno fatti gli opportuni controlli per verificare i progetti e per impedire come abbiamo sempre fatto il pericolo di infiltrazione di imprese legate alla criminalità. Visto che si tratta di soldi pubblici le verifiche continueranno ad essere molto accurate». Sul suo futuro politico dopo la scadenza del mandato, Bertelli fa capire, infine di considerare conclusa la sua esperienza amministrativa in Regione.

ricostruzione bertelli è commissario

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **28/08/2014**

Indietro

DOPO IL TERREMOTO nA PAGINA 11

Ricostruzione Bertelli è commissario

NELLE CRONACHE

In attesa dell'elezione del nuovo presidente della Regione, sarà l'attuale sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli ad avere pieni poteri sulla ricostruzione post-terremoto in Emilia.

alfredo bertelli nuovo commissario per il terremoto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

Pagina V - Bologna

LA NOMINA

Alfredo Bertelli nuovo commissario per il terremoto

ALFREDO

Bertelli, sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna, è il nuovo Commissario delegato dal governo per la ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto del maggio 2012. Lo ha reso noto ieri Palazzo Chigi.

La nomina, firmata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, prevede che le competenze del commissario riguardino anche quelle aree del cratere sismico colpite da successive emergenze, ossia le alluvioni e le trombe d'aria che hanno colpito la provincia di Modena.

La nomina di Bertelli avrà valenza fino all'insediamento del nuovo presidente della Regione. Per l'espletamento dell'incarico, sottolinea la nota del governo, il commissario non percepirà alcun compenso.

«Ho accettato l'incarico - ha poi commentato Bertelli - per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ai primi di settembre conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i sindaci dei comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione».

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 27/08/2014

Indietro

sarmato Il Comune pensa anche ad "auto civetta" per individuare chi abbandona rifiuti

In funzione 20 nuove telecamere

Quelle agli ingressi del paese possono "leggere" le targhe dei veicoli

SARMATO - Venti nuove telecamere distribuite in dieci punti strategici del paese: sono i nuovi "occhi" elettronici di cui si è appena dotato il Comune di Sarmato nell'ottica di prevenzione contro furti, atti vandalici e abbandono dei rifiuti. Una spesa di 40mila euro divisa a metà tra Comune e Provincia.

Ecco la mappa delle telecamere: nove sono state poste agli accessi del paese dalla via Emilia (due in via Sacchello, due in via Sito Nuovo, una in via Faustini e quattro in via Bettola), quattro in piazza Roma, una in piazza Cortiglio, due di fronte alle scuole di via Moia, una nella piazza della chiesa, due nella zona del campo giochi in via Nenni e una al campo sportivo comunale.

Quelle agli ingressi del paese sono dotate anche di un lettore automatico delle targhe di veicoli di passaggio, fornendo informazioni utili in caso di passaggio di veicoli rubati. «Inoltre, un'apposita telecamera è stata fissata in via Bettola per controllare i bidoni dell'immondizia, dove nelle vicinanze alcuni continuano a scaricare rifiuti per la strada» sottolinea il sindaco Anna Tanzi. «In questo modo, i responsabili saranno identificabili e segnalabili alle autorità competenti: vogliamo eliminare dal paese l'abitudine all'abbandono dei rifiuti». E non solo: il Comune sta già pensando di sfruttare "auto civetta" dotate di telecamere nascoste, da parcheggiare di volta in volta nelle zone più "critiche".

Ma chi potrà vedere concretamente le immagini riprese delle telecamere? Solo due persone incaricate dal sindaco: il comandante della polizia municipale (in caso di reati) e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale e della sede Com di Protezione Civile Alfio Rabeschi (per monitorare il paese in caso di eventi climatici avversi). Le immagini registrate 24 ore su 24 - come spiega Luca Zampedri dell'azienda BInet che ha installato le telecamere - rimarranno memorizzate per una settimana, poi si cancelleranno automaticamente. E il sistema è studiato in modo che le immagini (a tutti gli effetti valide ai fini di indagine sui reati) non siano modificabili o visionabili da esterni ma solo dai responsabili tramite apposita password. Le registrazioni, rispetto alla tutela della privacy, saranno comunque sottoposte ad un apposito regolamento che sarà approvato e discusso questa sera in consiglio comunale. «Per ora, ogni comune nominerà il suo responsabile per l'utilizzo delle immagini, anche se la logica dell'Unione sarà in futuro quella di un unico responsabile per tutti i comuni che ne fanno parte» aggiunge il sindaco Tanzi. «Le telecamere non servono a sorvegliare i cittadini ma a proteggerli, in modo che si sentano più tranquilli».

Le telecamere - dotate di un "contatore" di passaggi di veicoli o persone - al momento sono già attive ma entreranno in funzione in maniera ufficiale solo dopo l'approvazione del regolamento in consiglio comunale e il posizionamento dei cartelli di avviso lungo la via Emilia: in altre parole, entro una settimana.

Cristian Brusamonti

27/08/2014

<!--

Salute, sport e sicurezza sulle rive del Trebbia

Articolo

Libertà

""

Data: 28/08/2014

Indietro

Salute, sport e sicurezza
sulle rive del Trebbia

Rivergaro, manifestazione benefica alla prima
edizione in programma domenica 7 settembre

RIVERGARO - Se qualcuno, domenica 7 settembre, volesse farsi due tiri a canestro, farsi provare la glicemia, giocare a pallavolo e a rugby o magari imparare come salvare dal soffocamento il proprio bambino cui è andato un oggetto di traverso, c'è solo un posto dove dove sarà possibile fare questo e molto altro: sulle rive del Trebbia a Rivergaro, è in arrivo la prima edizione di "IlikeTrebbia", una nuova manifestazione benefica dedicata allo sport, alla salute e alla sicurezza organizzata dal Comune di Rivergaro e dalla Pubblica Assistenza Sant'Agata con il sostegno dell'Ausl di Piacenza.

Per una intera giornata - dalle 9 alle 18 di quella domenica - tutta l'area del lungo Trebbia a Rivergaro si trasformerà una grande area di giochi e di gazebo medici, per accontentare i bambini, le loro famiglie e i più grandi con un occhio alla solidarietà: il ricavato della giornata, infatti, servirà a finanziare l'acquisto di un nuovo defibrillatore semi-automatico da posizionare nella centrale piazza Paolo, per rendere "cardioprotetta" la zona del centro e delle rive in caso di emergenza.

In pratica, il Lungo Trebbia sarà suddiviso in tanti piccoli campi da gioco per praticare liberamente calcio, rugby, pallavolo e basket, rivolti in modo particolare ai più piccoli. Un maxi evento che coinvolgerà le varie società sportive della zona, tra l'Asd Rivergaro e Niviano (scuola calcio), la River Volley (con le ragazze del mini volley), il Piacenza Rugby e i Lyons con gli under 10, i ragazzi di River Basket, Bakery Piacenza, Virtus Pontedellolio e Podenzano.

Per i più grandi, invece, la manifestazione sarà incentrata sulla salute e sulla prevenzione: per questo motivo, verranno posizionati tanti gazebo sia a scopo informativo e divulgativo, sia per dimostrazioni pratiche e gratuite: ci sarà, ad esempio, un punto sulla disostruzione pediatrica, uno per la prova glicemica o pneumologia o sull'uso del defibrillatore. Anche in questo caso, oltre alla Pubblica Assistenza Sant'Agata, sono tanti gli enti coinvolti come il Pronto Soccorso 118, Progetto Vita, Associazioni Diabetici, il Soccorso Alpino, la Riabilitazione, Avis, Admo, Aido, Spazio Indaco o Ciao Lapo Onlus. Per tutta la giornata, inoltre, saranno aperti gli stand gastronomici della Proloco Tramballando, pronti ad accogliere e rifocillare i presenti dopo le "fatiche" sul campo.

Quella di "IlikeTrebbia" sarà la prima edizione ma - in base al riscontro che avrà sulla popolazione - gli organizzatori contano di farla diventare un evento annuale, una sorta di giornata (quasi provinciale, a giudicare dagli enti e dalle associazioni presenti) tutta dedicata alla vita sana: lo sport, l'alimentazione e la prevenzione delle malattie, che si combatte anche con una corretta informazione.

Cristian Brusamonti

28/08/2014

<!--

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero**Lucca In Diretta.it***"Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero Mercoledì, 27 Agosto 2014 15:01 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Dopo la Notte Bianca un altro evento ravviverà il centro storico lucchese. Sabato e domenica (30-31 agosto), infatti, la città rivivrà le atmosfere della Belle Epoque grazie alla quinta edizione del festival dedicato a questo periodo storico e artistico di cui anche Lucca fu protagonista. Sede di un caffè chantant in via Mordini attivo fino agli anni '30 – cosa rara per una città di provincia – Lucca si appresta ora a rievocare questo momento di fervore culturale grazie all'associazione Balestrero Veicoli Storici che da 30 anni è presente sul nostro territorio con attività ed eventi legati al recupero e alla salvaguardia del motorismo storico. Sì, perché l'attrazione principale della due giorni saranno proprio le autovetture e i sidecar d'epoca. Sotto l'egida dell'Atomoclub Storico Italiano, unico ente riconosciuto dallo Stato per certificare l'originalità di tutti i veicoli storici, l'associazione porterà in città 40 autovetture e 38 sidecar, che sfileranno su un palco attrezzato di circa 300 metri quadrati allestito in piazza Napoleone dove, nella serata di sabato, momento clou del festival, si svolgerà un suggestivo spettacolo.

Dalle 19 si terrà la cena di gala a Palazzo Ducale con i partecipanti in costume d'epoca, mentre alle 21 ci sarà il Concorso di Eleganza Asi per auto e sidecar storici, anteriori al 1940, con partecipanti in costumi originali dell'epoca, in occasione del quale verranno presentate la storia e le caratteristiche di ciascun veicolo e di ciascun equipaggio, valutati poi da tre giurie internazionali separate. Ogni veicolo sarà accompagnato da musiche pucciniane e verdiane eseguite da cantanti e musicisti lirici del Maggio Musicale Fiorentino. Grazie a 3 mega schermi, luci con americane e audio per la piazza e i viali collaterali sarà semplice per cittadini e turisti seguire l'evento. "Attrazione della serata saranno i veicoli 'famosi' – spiega il presidente dell'associazione Balestreoro Renzo Cardini - come il sidecar originale di Giacomo Puccini, l'autovettura utilizzata nel film C'era una volta in America, la Roll Royce di Winston Churchill, il sidecar de La vita è belladi Benigni. Inoltre, come omaggio alle istituzioni, sfileranno 10 veicoli storici, provenienti da vari musei nazionali, di carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, marina militare, esercito, misericordia". A calare ancora di più la città nel clima della Belle Epoque anche esibizioni di danze dell'epoca e un galà di alta moda. Ma non solo Lucca sarà protagonista di questa rievocazione. Dopo la carovana dei veicoli sul percorso delle Mura Urbane prevista per sabato pomeriggio, infatti, domenica sarà la volta delle ville e delle colline lucchesi, da Matraia, Valgiano, S. Andrea, Petrognano, S. Gennaro e Collodi fino a Pescia. Questa quinta edizione del festival, che approda a Lucca dopo quattro anni in cui si è svolta a Montecatini, si inserisce nel calendario delle celebrazioni per i 500 anni delle Mura e guarda anche alla solidarietà, ospitando l'associazione Dynamo Camp – sarà presente tra l'altro il direttore generale della onlus - che si occupa di bambini malati. "Abbiamo accolto con grande entusiasmo questa iniziativa, per la prima volta a Lucca – spiega l'assessore Giovanni Lemucchi –, sia perché si tratta di una manifestazione interessante che promuove il centro della nostra città sia perché si fa portatrice di un'importante messaggio di solidarietà. E' fondamentale sottolineare che si tratta di un evento organizzato interamente da volontari, dunque senza alcuno scopo di lucro". "Credo che siano queste le azioni benefiche veramente significative – afferma l'assessore provinciale Diego Santi -, molto più consone dell'#icebucketchallenge. La Provincia è felice di accogliere questa manifestazione, cui noi abbiamo contribuito dando il supporto logistico necessario

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero

al corretto svolgimento". Un'iniziativa, dunque, che piace molto alle istituzioni e che, parola del sindaco Tambellini, potrebbe diventare un'attrattiva fissa della città. "Quando partecipai a questo festival a Montecatini – racconta il primo cittadino – decisi di portarla a Lucca. Si tratta infatti di un evento che si inserisce bene nella tradizione motoristica lucchese, basti pensare alla Mille Miglia o a Barsanti e Matteucci, che celebra la storia delle imprese, l'ingegno, la meccanica. E' un lato di Lucca da valorizzare, per questo ci auguriamo che la collaborazione con l'associazione Balestrero prosegua anche in futuro e porti i propri frutti". Tutto pronto, dunque, per questo grande evento - al quale saranno presenti Sky, le tv locali e quattro testate di riviste nazionali -, non senza qualche polemica. Collateralmente al festival di Balestrero, infatti, domenica alle 17,30 sul piazzale del Caffè delle Mura, si terrà la rassegna musicale nel "Clima della Belle Epoque", a base di operette e canzoni del passato, organizzata dall'associazione musicale "Belle Epoque" che tuttavia, per vecchie ruggini, non è stata chiamata a partecipare ufficialmente al programma del festival. Doppia rievocazione storica, dunque, in costume e con arie e vetture d'epoca, a tutto vantaggio di abitanti e turisti che vedranno così moltiplicarsi l'offerta di attrazioni in perfetto stile Belle Epoque in tutta la città.

Alice Baccini

Ultima modifica il Mercoledì, 27 Agosto 2014 15:13

In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica"

Data: **27/08/2014**

Indietro

27/Aug/2014

In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica FONTE : Provincia di Teramo

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Aug/2014 AL 27/Aug/2014

LUOGO Italia - Teramo

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Sassuolo**

Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo

27 ago 2014 - 201 letture //

Il Comitato Locale di Sassuolo della Croce Rossa Italiana informa che nel prossimo fine settimana, precisamente da venerdì 29 agosto a domenica 31 agosto, sarà organizzato un Campo Provinciale di Protezione Civile, che verrà allestito presso la Parrocchia di Madonna di Sotto a Sassuolo.

Il Campo sarà gestito da tutti i Comitati Locali della Provincia di Modena e dal Comitato Provinciale di Modena e sarà un'ulteriore occasione per mettere alla prova la macchina organizzativa della protezione Civile gestita dalla Croce Rossa Italiana nella nostra provincia.

Durante i tre giorni del Campo saranno tenuti corsi specifici ai volontari C.R.I. partecipanti che spazieranno dalla cartografia, alla legislazione di Protezione Civile, dal censimento della popolazione, al ruolo della Croce Rossa nelle varie emergenze.

Domenica mattina poi sarà tenuto un seminario dal titolo “ Diritto dei rifugiati”, un tema di strettissima attualità e di grande importanza per il ruolo svolto dalla C.R.I. e saranno presentate tutte le attività relative alla Protezione Civile, effettuate dai Comitati della Provincia di Modena.

La Croce Rossa Italiana continua quindi con grande impegno, anche nella nostra provincia, a mantenere uno standard formativo molto elevato per i propri volontari, per consentire loro di essere sempre pronti ed operativi nelle numerose emergenze che purtroppo, anche recentemente, hanno colpito il nostro territorio.

Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

» **Regione**

Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo

27 ago 2014 - 155 letture //

E' stata resa nota oggi da Palazzo Chigi la nomina di Alfredo Bertelli, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, a Commissario delegato del Governo alla ricostruzione nei territori emiliani colpiti dal sisma del 2012 e da altre emergenze avvenute successivamente.

La decisione del Governo, contenuta in un decreto assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Graziano Delrio, è conseguente alle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di Presidente della Regione Emilia-Romagna che, come tale, ricopriva anche il ruolo di Commissario.

La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con il Presidente Errani sui temi prima dell'emergenza, poi della ricostruzione, è stata ritenuta dal Governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà – precisa il decreto – fino all'insediamento del nuovo Presidente.

“Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto – spiega Bertelli – per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi”.

“Ai primi di settembre – conclude il neo-Commissario – conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i Sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione”.

Parlamentari Pd “Bertelli, persona giusta per il ruolo”

I parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari esprimono soddisfazione per la nomina di Alfredo Bertelli quale nuovo Commissario competente per i territori colpiti dagli eventi sismici e dalle successive calamità naturali verificatesi in Emilia Romagna. Ecco la loro dichiarazione:

“Esprimiamo soddisfazione per la nomina dell'attuale sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia Romagna Alfredo Bertelli quale nuovo commissario delegato dal Governo per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia Romagna. La nomina prevede che la competenza del commissario riguardi anche quelle aree del cratere sismico colpite da successive emergenze, trombe d'aria ed alluvione. Si tratta della persona giusta e più adeguata al ruolo in questione, vista la conoscenza diretta di tutto ciò che è stato fatto dal 2012 ad oggi su terremoto e poi su alluvione e trombe d'aria. Non possiamo che augurarci che ora si prosegua celermente nell'adozione dei provvedimenti ancora necessari per le imprese e i cittadini danneggiati, attraverso, naturalmente, il consueto coinvolgimento degli Enti locali nel comitato istituzionale e che si riattivi con il Governo un tavolo di confronto per le questioni ancora in sospeso come l'istituzione delle zone franche urbane, le risorse mancanti per il recupero dei beni pubblici, la proroga dello stato di emergenza e da ultimo ma non per importanza (come evidenziato dal caso di Cavezzo) la modifica del regime IVA per le donazioni”.

"Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi": il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

Modena 2000 | Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi : il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

Modena2000.it

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Modena**

Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi : il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

27 ago 2014 - 132 letture //

“Una volta terminati i lavori previsti per i danni subiti dal terremoto, le chiese di proprietà del Comune di Modena saranno riaperte dotandole di sistemi di allarme e antintrusione”. Lo annuncia il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla vigilia della riunione convocata dal prefetto sul tema della tutela dei beni storici e artistici in seguito al furto del Guercino dalla chiesa di San Vincenzo.

“In giunta – spiega Muzzarelli – abbiamo fatto il punto sugli interventi in programma nelle cinque chiese del centro di proprietà comunale che sono state danneggiate (Sant'Agostino, Voto, San Biagio, San Barnaba e Tempio) per le quali sono previsti investimenti per circa tre milioni e mezzo di euro. Alcuni progetti, come quello per Sant'Agostino, sono già all'esecutivo, altri sono al preliminare e si stanno definendo i relativi percorsi con la Regione. Contiamo di far partire alcuni interventi già nel 2015, nel frattempo – aggiunge il sindaco – definiremo anche i progetti per l'installazione dei sistemi di allarme che, però, non potranno essere finanziati con i fondi regionali che sono esclusivamente legati ai danni provocati dal sisma”.

Per Muzzarelli, inoltre, sarebbe interessante riprendere il progetto sulle sicurezza nelle chiese per la tutela del patrimonio artistico lanciato dalla Provincia alla fine degli anni Novanta che ha permesso di finanziare oltre un centinaio di interventi in tutto il territorio modenese.

I lavori post terremoto in corso o in programma negli edifici vincolati seguiti dal Comune di Modena, tra i quali anche le cinque chiese, hanno un valore complessivo di oltre otto milioni di euro. “Tra gli edifici in cui si sta lavorando o per i quali si stanno definendo i progetti – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Giacobazzi – c'è il Palazzo dei Musei, il Teatro comunale, una parte del complesso del San Paolo. Tra questi anche il parcheggio dell'ex Mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti con il bando da 170 mila euro che verrà aggiudicato nei prossimi giorni. Se tutto va bene i lavori dovrebbero essere completati entro il periodo natalizio”.

<§b

S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera

Modena 2000 |

Modena2000.it*"S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera

27 ago 2014 - 112 letture //

È dedicata ai Saperi e Saperi di qui l'edizione numero 401 della Fiera di Settembre di San Felice sul Panaro che inaugura venerdì 29 agosto alle 20,30, con la tradizionale sfilata della banda, alla presenza delle autorità cittadine, da piazza Castello alla zona di Ri-Commerciamo.

Previsti quattro giorni di iniziative e spettacoli, tra cui il concerto di Iskra Menarini 'Da Caruso a Iskra, un viaggio nell'anima', sabato 30 agosto alle 21,30 in piazza Castello. Nel programma della Fiera non mancano i momenti dedicati al tema della ricostruzione, con l'inaugurazione, sabato 30 agosto (ore 11), di dodici alloggi di edilizia residenziale pubblica in viale Campi.

Domenica 31 agosto alle 10,30, nella sala consiliare, si terrà invece il convegno: 'Rocca Estense, analisi di un monumento', progetto seguito da cinque università sul recupero-restauro del simbolo di un centro storico che, nonostante presenti ancora le ferite terribili del terremoto, è ancora il cuore di San Felice e della sua Fiera di Settembre.

«Il filo conduttore scelto quest'anno – spiega Alberto Silvestri, sindaco di S.Felice sul Panaro – sono le eccellenze della nostra enogastronomia. Il centro storico ospiterà, in un unico grande stand, aziende e produttori locali del settore agroalimentare: una vetrina meritata per un gruppo di imprese capaci, nei mesi post terremoto, di investire e innovare nel settore della coltivazione, lavorazione e produzione di prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità, tanto da diventare un modello nei rispettivi settori produttivi, a dimostrazione di una capacità di fare sistema e di guardare avanti propria del nostro territorio».

Per Daniela Sirotti Mattioli, assessore alle Politiche per l'economia locale della Provincia di Modena, «dopo il sisma la Fiera sta recuperando il ruolo centrale che ha sempre avuto per la promozione dell'economia locale e delle eccellenze del territorio, accompagnando la ripresa del settore commerciale in questa difficile fase di ricostruzione».

Lungo viale Campi troveranno spazio gli stand commerciali e quelli del volontariato, dell'associazionismo e del mondo dello sport, e sarà proprio grazie al lavoro di tanti volontari che, come tradizione, verrà allestito il ristorante sul prato della Rocca, in un'unica area di 250 metri quadrati, dove si potranno gustare le specialità tipiche della nostra cucina.

Il Parco Marinai d'Italia sarà dedicato allo spazio giovani, con giochi da tavolo, bar e stand gastronomico, oltre a tanta musica dal vivo.

In programma spettacoli nei vari angoli del centro storico (largo Posta, piazza Matteotti, via Mazzini incrocio via Ascari) e nella piazza di Ri-Commerciamo (e al vicino Pala Round Table). I bambini in particolare potranno divertirsi con le giostre del luna park di Piazza E.Piva (piazza Mercato) o negli spazi allestiti dalle fattorie didattiche.

*"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano***ModenaToday***"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano"*

Data: 27/08/2014

Indietro

"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano

Osservatorio regionale del volontariato e VolontariaMo raccontano in un libro il ruolo dei volontari nei mesi della ricostruzione nelle zone - e nelle comunità - colpite dal sisma del 2012. Perché niente sarà più come prima

Redazione 27 agosto 2014

Storie CorrelateRicerca, si indagano gli effetti del terremoto sulla salute dei residentiGli scienziati fanno chiarezza: nessun rapporto tra esperimenti Cavone e sismaLavoro e ricostruzione, Cavezzo ospita il Ministro PolettiAlloggi Erp inagibili dal 2012, stanziati i fondi per il recupero

"Sembrerà paradossale, ma devo ringraziare il terremoto perché mi ha fatto scoprire quanto sono in grado di fare". È la testimonianza di uno dei moltissimi volontari che hanno preso parte alla ricostruzione post terremoto, quelle scosse che hanno sconvolto la primavera del 2012. La sua, come quella di tanti altri, è un tassello del mosaico "Dalla paura al risveglio. Testimonianze di comunità del terremoto dell'Emilia", volume realizzato dall'Osservatorio regionale del Volontariato e dal Centro Servizi per il Volontariato di Modena 'VolontariaMo) in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociale dell'E-R.

"Abbiamo portato avanti un'indagine per capire quanto 'volontariato' fosse stato coinvolto nel post-terremoto - spiega Laura Groppi, portavoce dell'Osservatorio regionale - Con post-terremoto intendo il periodo appena finita la fase di emergenza clou, quello che io definisco 'picco adrenalinico', quando tutti agiscono per far fronte alle esigenze delle vittime. Ecco, nei mesi subito successivi, subentrano comportamenti, pensieri, riflessioni, che colpiscono in maniera il nostro io".

In collaborazione con Unibo, con Luca Pietrantoni del dipartimento di Psicologia dell'emergenza sono stati portati avanti focus group, somministrati questionari, per capire cosa stesse succedendo tra le persone coinvolte nella ricostruzione.

"Sono scese in campo le associazioni di volontariato, certo. Ma moltissime persone 'comuni' hanno preso a cuore la situazione e si sono attivate, persone del territorio ma anche di altre zone d'Italia. Anche il profit ha dato il suo contributo, non solo in termini economici ma anche in fatto di risorse umane". Lo studio ha coinvolto tutti coloro che, a qualsiasi titolo, avessero collaborato per la gestione della tragedia: "VolontariaMo aveva anche il compito di organizzare tutte le forze. Perché quello del volontariato in questione è un mondo quanto mai variegato: ma è stato necessario creare una rete competente, consapevole e organizzata. I volontari andavano istruiti e formati perché potessero dare un contributo in linea con le necessità".

Groppi sottolinea il ruolo del Terzo settore alla luce delle linee guide promosse dal Governo Renzi: "L'Osservatorio ha avuto un ruolo chiave nell'analisi dell'evoluzione di una comunità dopo un evento tanto traumatico quanto inatteso. I dati che sicuramente vanno evidenziati sono la grandissima solidarietà emersa e l'empowerment della stessa comunità, in cammino verso una rinnovata sensibilità e crescita condivisa". Proprio per sottolineare questo cambiamento - in positivo - percepito da tutte le persone coinvolte, la scelta del titolo, 'Dalla paura al risveglio'.

Groppi spiega come il testo non sia solo 'narrativa', ma anche uno strumento per capitalizzare quanto imparato in questa occasione per metterlo a frutto in vista di necessità future: "Possiamo fare prevenzione, fare rete, riorganizzarci, esattamente come si è riorganizzata la comunità. La nostra è stata una ricerca qualitativa, che ha ragionato scientificamente per definire il peso del volontariato in questo caso specifico. Abbiamo dato a tutti - vittime e soccorritori - la possibilità di elaborazione del vissuto: per tutti il terremoto è stato un gradino verso una crescita personale che da quel

"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano

passaggio non potrà più prescindere". E porta l'esempio del terremoto dell'Aquila, i cui volontari raccolsero le testimonianze parlando di 'macerie dell'anima': "Dopo simili tragedie è possibile ricostruire una società più forte e coesa".

Annuncio promozionale

Nel libro, anche un intervento del direttore di CSVnet Roberto Museo che era a L'Aquila nei giorni del sisma e uno di Romano Camassi di Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Le conclusioni, invece, sono affidate ad Alessandro Bergonzoni, che ripropone la sua 'Lettera alla terra', letta allo stadio Dall'Ara di Bologna in occasione del 'Concerto per l'Emilia' del 25 giugno 2012. Il libro sarà presentato domenica 7 settembre alle ore 11 in piazza Costituente a Mirandola nell'ambito della Festa del Volontariato. (DIRE)

i comitati della croce rossa al campo di protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

DA DOMANI A DOMENICA

I comitati della Croce Rossa al campo di Protezione civile

I comitati della Croce Rossa Italiana di Sassuolo, Modena, Carpi, Finale e Prignano hanno organizzato da domani a domenica, presso l'area sportiva di via Frati Strada Alta, un campo provinciale di protezione civile, aperto a tutti coloro che volessero partecipare. L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini e l'Associazione Nazionale Carabinieri, nell'intento di contribuire ad una sempre maggior collaborazione tra soggetti che svolgono attività di protezione civile. Si inizia domani alle 8,15 con la registrazione dei partecipanti. Alle 9 vita da campo. Dalle 13,30 alle 19 corso di cartografia. Alle 21 seminario sul tema Legislazione di protezione civile. Sabato alle 9 corso di censimento delle esigenze della popolazione. Dalle 13,30 alle 19 corsi di cartografia e censimento. Alle 21 seminario sul ruolo della Cri nella Protezione Civile. Domenica alle 9 seminario su Diritto dei rifugiati. Alle 11,30 presentazione delle attività dei comitati della Croce Rossa. Alle 15 chiusura del campo. Info e iscrizioni 335 8066122. (m.ped.)

crolla il turismo molti gli alberghi a rischio chiusura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- *Provincia*

«Crolla il turismo Molti gli alberghi a rischio chiusura»

Preoccupazione tra i titolari delle attività in Appennino: «Il maltempo sommato alla crisi ci ha dato il colpo di grazia»

Ma c'è anche chi è riuscito a contenere i danni

Ma per alcuni la situazione appare meno disastrosa, benché di crisi di fondo. «Abbiamo avuto un 10% in meno - ha raccontato Nadia Gibertoni, titolare dell'hotel Pineta di Fanano - ma si tratta di cifre contenute. Molti clienti sono affezionati e tornano. Abbiamo avuto visite all'ultimo minuto di tifosi del Modena. Siamo abbastanza contenti». «Ci sono i clienti storici - ha confermato Aurelio Marchioni, titolare dell'hotel del Corso di Sestola - anche se è mancata la clientela dell'ultimo momento. Il tempo è stato un po' il principale interprete della stagione negativa. Abbiamo lavorato bene per ferragosto: niente a che vedere però con le stagioni precedenti, per il tempo e la crisi che porta le persone a vedere il meteo prima di prenotare. Abbiamo avuto un 25% di calo, però gli eventi del paese sono andati a pieno ritmo. Non facciamo controtendenza, ma il paese sì». «La stagione è stata sfavorevole - hanno asserito dall'albergo Corsini di Pavullo - però abbiamo lavorato abbastanza. Sono giunti i clienti che ci sono fedeli, specie da Modena e Carpi. Fortunatamente non abbiamo avuto disdette all'ultimo momento». (g.f.)

di Gabriele Farina Maltempo più crisi uguale rischio chiusura. È quanto sta mettendo in grave difficoltà gli albergatori dell'Appennino. Le presenze si sono ridotte, in alcuni casi dimezzate. Se l'inverno sarà sfavorevole come lo scorso anno tanti fatteranno a far quadrare i conti. Già dalla scorsa settimana alcuni alberghi hanno chiuso e rischiano di riaprire solo il prossimo giugno se non nevricherà a dovere. «È andata malissimo - hanno spiegato dall'hotel Miravalle di Fanano - non è tanto la crisi, è il tempo che ha influito. Il nostro è un turismo di anziani, il Modena calcio non ha portato neanche un pasto in più». «Negli scorsi giorni è sembrato inverno inoltrato - ha raccontato Leonardo Lunardi, titolare di uno storico albergo ristorante di Fiumalbo - venerdì era chiuso tutto. Non pernotta più nessuno, la villeggiatura non esiste più. C'è un calo netto rispetto agli altri anni, quando almeno qualche famiglia si fermava. D'inverno siamo distanti da tutti, non abbiamo i soldi per rinnovare gli impianti e le grandi stazioni sono sponsorizzate dagli enti. Siamo qui da oltre cent anni, studiamo per sopravvivere». «Il tempo non ci ha aiutato - conferma Maurizio Nardini, titolare dell'albergo ristorante fiumalbino Il Laghetto - in più c'è la crisi economica martellante. Dall'inizio dell'anno c'è il 50% di visite in meno. Sarà difficile pareggiare i conti con tutte le spese che ci sono. Sono tre anni che mantengo gli stessi prezzi, così non si campa. L'euro ci ha ammazzato perché i costi del turismo sono rimasti elevati, ma i consumi sono crollati». Molti hanno avuto prenotazioni disdette all'ultimo o vacanze interrotte per maltempo. «La settimana dopo ferragosto di solito c'era il boom - hanno riferito dall'hotel San Marco di Sestola - speriamo che quest'estate sia l'eccezione e non la regola. Abbiamo avuto il 35% di calo a luglio e il 20% ad agosto. Alcuni venivano per una settimana, poi dopo tre o quattro giorni andavano via per il maltempo. Si punta molto sul mordi e fuggi ma non c'è turismo senza pernotta». «Luglio è stata una catastrofe - ha confermato Liliana Nardini, titolare dell'albergo Valdiluce di Fiumalbo - ad agosto ci siamo un po' ripresi, ma le presenze sono dimezzate. Nel fine settimana c'erano più prenotazioni, poi il meteo ha fatto cambiare idea a tante persone». «Ogni anno ci sono sempre meno clienti - ha concluso Simona Nardini, titolare del fiumalbino Bristol - Quasi tutti gli alberghi hanno una conduzione familiare. Tanti sono demotivati e amareggiati, non fanno più migliorie, hanno paura di investire. Vogliamo pensare che sia la crisi, ma non è solo quello». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bertelli nuovo commissario: era il braccio destro di errani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

SISMA, ALLUVIONE E TROMBE D ARIA

Bertelli nuovo commissario: era il braccio destro di Errani

Alfredo Bertelli, sottosegretario alla Presidenza della Regione, è il nuovo Commissario delegato alle emergenze terremoto, alluvione e trombe d aria. Prende il posto del dimissionario Errani fino alle elezioni che dovranno decretare il nuovo presidente dell Emilia Romagna, che assumerà anche l incarico di commissario. La nomina è stata firmata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio. Il ferrarese Bertelli, insieme ad Errani e Muzzarelli, ha seguito nel dettaglio tutte le operazioni post-disastri e lavorerà in continuità. Non percepirà un compenso aggiuntivo rispetto a quello che già prende. «Ho accettato l incarico che mi è stato proposto - spiega Bertelli - per dare continuità all opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata da Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi. Ai primi di settembre conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i sindaci le attività da mettere in campo nell immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione». «Si tratta della persona giusta - scrivono i parlamentari Pd, Baruffi, Ghizzoni e Vaccari - Ora al lavoro su zone franche urbane, risorse mancanti per il recupero dei beni pubblici e proroga dello stato di emergenza».

clan agguerriti, alla dia solo venti agenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Cronaca

«Clan agguerriti, alla Dia solo venti agenti»

L allarme Cgil: «Infiltrazioni mafiose nell area post terremoto, professionisti compiacenti, riciclaggio»

Società di comodo, riciclaggio di denaro sporco, traffici illeciti e usura. Non scende di livello l'allarme sulle infiltrazioni mafiose in Emilia Romagna. Come riferisce in una nota Franco Zavatti, il coordinatore legalità e sicurezza della Cgil regionale, la Dia, Direzione investigativa antimafia ha depositato la sua relazione 2013, dalla quale risulta che il fronte emiliano-romagnolo della lotta alla criminalità organizzata è sempre più caldo. Tanto che il sindacato inizia a preoccuparsi per il poco personale in servizio alla Dia dell'Emilia Romagna. Zavatti parla infatti di «pesante carenza di risorse e personale addetto. L'intera sezione operativa della Dia emiliana supera di poco la ventina di unità, nonostante l'acutizzazione dei bisogni investigativi post-terremoto» e legati al resto delle attività illecite delle organizzazioni criminali. Una ventina di persone dunque sul fronte mentre le infiltrazioni e il fenomeno del riciclaggio pongono i nostri territori tra quelli più a rischio. «Analisi, tabelle e dati- spiega Zavatti- confermano il consolidarsi degli affari di Camorra, 'Ndrangheta e Cosa nostra nei territori della regione, intrecciando efficaci patti di convivenza e ripartizione dei traffici». Nella nuova relazione, la dia lancia l'allarme ad esempio sulle infiltrazioni mafiose nelle attività svolte «nel settore degli appalti pubblici al nord, principalmente in area expo e dintorni- riferisce l'esponente della Cgil- ma anche negli interventi di ricostruzione post-sisma in Emilia, con accessi della Dia nei cantieri, in particolare a San Felice, e verifiche sulle imprese e mezzi, in stretto rapporto col gruppo interforze e le prefetture del cratere», impegnate nella definizione delle white list per le imprese pulite. Più in generale, da Piacenza a Rimini sono «sempre più strutturate» le attività criminali che vanno «dal riciclo di denaro a investimenti in attività imprenditoriali, dal controllo dei principali traffici illeciti e di contraffazioni ai finanziamenti usurari». In particolare, riporta Zavatti le parole della Dia, «in Emilia Romagna si conferma l'attenzione dei clan sul ricco e produttivo tessuto economico». Nella sua relazione sul 2013, la Dia scrive che in Emilia Romagna «numerosi indagini hanno accertato il sempre maggior coinvolgimento di professionisti compiacenti nell'attuazione delle strategie economiche dei sodalizi e la diffusa tendenza a creare schermi societari per dissimulare la reale titolarità delle aziende. Una particolare e risalente concentrazione di soggetti legati ai clan campani si rileva nelle province di Modena e Bologna». Per quanto riguarda il riciclaggio, spiega ancora Zavatti, «la nostra regione si mantiene al quarto posto per numero di segnalazioni raccolte dall'apposito settore informativo della Banca d'Italia. Da questo insieme, circa il 20% sono state assunte e analizzate dalla Dia», perché ritenute «maggiormente sospette». L'Emilia Romagna è fra le prime regioni in Italia anche per reati contestati legati al riciclaggio e soggetti denunciati (il 25% sono stranieri), ed è la seconda a nord del Lazio per soggetti implicati «nell'impiego di denaro e beni di provenienza illecita». Insomma, secondo la Cgil indagini e controlli contro le mafie «richiedono crescenti risorse specializzate anche in Emilia-Romagna perché questo fronte condiziona e inquina sempre più imprese, settori produttivi e professionali e modalità di lavoro sempre più degeneri».

aprono i cantieri della palestra

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **28/08/2014**

Indietro

MIRANDOLA

Aprono i cantieri della palestra

I lavori anti-liquefazione alle Montanari creeranno qualche disagio

MIRANDOLA Tra l'ultima settimana di agosto e la prima metà di settembre prenderanno il via i lavori di consolidamento e riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra delle scuole medie Montanari. La struttura, della quale è in corso di approvazione il progetto, realizzato col contributo del Comitato Uniti per l'Emilia costituito dalle comunità della Val di Fiemme, sorgerà nell'area che si affaccia su via Barozzi. L'intervento prevede il consolidamento e la riduzione del rischio di liquefazione dell'area e sarà realizzato con la collocazione di colonne di ghiaia infisse nel terreno. «Purtroppo questi lavori - spiega una nota del Comune - potranno creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe (vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone). Si invita pertanto la cittadinanza a sopportare eventuali fastidi che possano insorgere durante l'intervento, anche in considerazione che l'opera di imminente realizzazione non potrà che migliorare l'offerta di spazi idonei per le attività sportive scolastiche e ricreative della comunità, in modo da garantire la massima sicurezza ai fruitori nonché un eventuale utilizzo in condizioni di emergenza (come già successo con la scuola media dopo il sisma)».

<§b

muzzarelli: allarmi in tutte le chiese comunali

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Cronaca

Muzzarelli: allarmi in tutte le chiese comunali

L annuncio del sindaco alla vigilia della riunione convocata dal prefetto Di Bari sulla tutela del patrimonio artistico.

Caccia ai fondi per i sistemi antintrusione

«Una volta terminati i lavori previsti per i danni subiti dal terremoto, le chiese di proprietà del Comune di Modena saranno riaperte dotandole di sistemi di allarme e antintrusione». Lo annuncia il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla vigilia della riunione convocata per oggi dal prefetto sul tema della tutela dei beni storici e artistici in seguito al furto del Guercino dalla chiesa di San Vincenzo. «In giunta spiega Muzzarelli abbiamo fatto il punto sugli interventi in programma nelle cinque chiese del centro di proprietà comunale che sono state danneggiate (Sant Agostino, Voto, San Biagio, San Barnaba e Tempio) per le quali sono previsti investimenti per circa tre milioni e mezzo di euro. Alcuni progetti, come quello per Sant Agostino, sono già all'esecutivo, altri sono al preliminare e si stanno definendo i relativi percorsi con la Regione. Contiamo di far partire alcuni interventi già nel 2015, nel frattempo aggiunge il sindaco definiremo anche i progetti per l'installazione dei sistemi di allarme che, però, non potranno essere finanziati con i fondi regionali che sono esclusivamente legati ai danni provocati dal sisma». Per Muzzarelli, inoltre, sarebbe interessante riprendere il progetto sulle sicurezza nelle chiese per la tutela del patrimonio artistico lanciato dalla Provincia alla fine degli anni Novanta che ha permesso di finanziare oltre un centinaio di interventi in tutto il territorio modenese. I lavori post terremoto in corso o in programma negli edifici vincolati seguiti dal Comune di Modena, tra i quali anche le cinque chiese, hanno un valore complessivo di oltre otto milioni di euro. «Tra gli edifici in cui si sta lavorando o per i quali si stanno definendo i progetti spiega l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Giacobazzi c'è il Palazzo dei Musei, il Teatro comunale, una parte del complesso del San Paolo. Tra questi anche il parcheggio dell'ex Mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti con il bando da 170 mila euro che verrà aggiudicato nei prossimi giorni. Se tutto va bene i lavori dovrebbero essere completati entro il periodo natalizio».

<§b

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it*"Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla""*Data: **27/08/2014**

Indietro

» Ravenna - 27/08/2014

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

Lista per Ravenna: "Quali sono le "autorità" che potrebbero ora, e nel rispetto di quale legge italiana, chiudere questa o altre moschee?"

Il deputato romagnolo della Lega Nord Gianluca Pini, riferendosi ai combattenti stranieri arruolati dal terrorismo nelle schiere dell'Isis, tra cui anche persone transitate per Ravenna, ha dichiarato che è *"doveroso da parte delle autorità competenti valutare seriamente la chiusura del centro islamico delle Bassette (realizzato ingannando la buona fede dei ravennati)"*. Lista per Ravenna, essendo stata l'unica forza politica che ha combattuto, con tutte le armi che la legge consente, la costruzione della moschea nell'area Bassette, è molto interessata a sapere quali *"autorità"* potrebbero ora, e nel rispetto di quale legge italiana, chiudere questa o altre moschee. Non il sindaco (altrimenti potrebbero farlo anche quelli delle altre città coinvolte nei medesimi fatti di cui oggi si discute, tra cui il sindaco leghista di Padova). Non i presidenti di Regione (altrimenti toccherebbe a quello leghista della Lombardia chiudere le moschea di Brescia e a quello del Veneto la stessa di Padova). Non il questore, trattandosi di locale che, come quelli in cui si praticano culti religiosi, non richiede il rilascio di una licenza. Non altre autorità amministrative, almeno così mi pare, da semplice consigliere comunale di provincia. Entrando nel penale, potrebbe forse parlarsi di sequestro preventivo, non di chiusura, ma potrebbe disporlo solo la magistratura a seguito di proprie indagini preliminari. Se lo facesse, ricorrendone le condizioni (rischio di *"aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati"*, art. 321 del codice di procedura penale), gliene sarei grato, come sempre quando un servizio dello Stato compie il suo dovere. Non mancano comunque all'on. Pini esperti e consulenti parlamentari in grado di rispondere ad ogni dubbio circa la praticabilità, in Italia, della sua richiesta.

LATTE VERSATO SULLA MOSCHEA

-

Non c'è dubbio, invece, che il Comune di Ravenna, consentendo la costruzione della moschea nelle Bassette, lo abbia *"fatto ingannando la buona fede dei ravennati"*. Esattamente la ragione principale della *"Denuncia di atto del Comune di Ravenna viziato da illegittimità, al fine che il Governo ne stabilisca l'annullamento straordinario..."* (allegata), che Lista per Ravenna inoltrò, per competenza, al ministro dell'Interno il 22 gennaio 2010, prima che la moschea fosse costruita. In effetti, il Comune, per inserire un luogo di culto entro un'area artigianale/industriale, avrebbe dovuto approvare una specifica variante urbanistica e sottoporla, per 60 giorni, al giudizio dei cittadini. Non solo non lo fece, ma bocciò anche una proposta di referendum consultivo avanzato da Lista per Ravenna attraverso un autorevole Comitato di liberi cittadini. La denuncia - vero e proprio documentato dossier - contestava anche la violazione della legge che non consente di insediare *"luoghi frequentati dal pubblico"* nelle aree che circondano stabilimenti a rischio di incidente rilevante, com'è la parte delle Bassette in cui è sorta la moschea, a seguito della perimetrazione disposta dal piano comunale di Protezione Civile attorno al polo chimico ex Enichem. Non trovammo sostegni politici, ma sta di fatto che il ministro dell'Interno non ha mai neppure risposto - giusta o meno che la ritenesse - alla nostra denuncia, neppure avendola presentata tramite il Prefetto di Ravenna. Il ministro era allora l'attuale presidente leghista della Lombardia, on. Maroni.

Questo per esprimere la convinzione che gridando al lupo o raccogliendo il latte versato non si fa un buon servizio alla politica.

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

<§b

Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio

| Città di Castello | Attualità

Primo Piano Notizie.com

"Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio

27/08/2014 15.01.29

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 14 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualità](#)

Città di Castello - Bacchetta: "Amministrazione comunale si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo"

"Con 369mila euro liquidati nel mese di agosto per fatture emesse a luglio, l'Amministrazione comunale di Città di Castello si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo con i tempi di pagamento ai fornitori privati"

dichiara il sindaco tifernate Luciano Bacchetta, unitamente all'assessore al Bilancio Mauro Alcherigi, che in una nota precisano come "nonostante il Patto di stabilità, per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, spesso non permetta di spendere le risorse che pure abbiamo in cassa, nelle spese di investimento sono stati garantiti pagamenti a trenta giorni, esercitando fino in fondo il ruolo che le istituzioni, come committenti di opere pubbliche, possono svolgere nel dare impulso ad un'economia, ancora poco reattiva alle politiche fiscali e finanziarie messe in campo ai vari livelli.

Naturalmente la capacità di spesa è stata orientata verso le priorità di governo di questa legislatura e messa al servizio del rilancio delle funzioni urbane, delle scuole, dell'ambiente e della coesione sociale. I 369mila euro sono infatti impiegati per la parte di cofinanziamento dei lavori del Puc2 in via Marconi, nel piano di mitigazione del rischio sismico nelle scuole, in interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, nella realizzazione di strutture polivalenti di vita associata a Trestina e Piosina, nell'acquisto di apparecchiature per le comunicazioni d'emergenza della Protezione civile e nei lavori, attualmente in corso lungo la circonvallazione del capoluogo, della nuova mobilità pedonale. Per ripartire l'Italia – concludono sindaco ed assessore - ha bisogno di misure strutturali e insieme che ciascuno nel proprio ordine compia fino in fondo la sua parte, superando disservizi e creando condizioni di favore per cittadini e per le imprese".

<§b

Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Scuola**

Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari

27 ago 2014 - 96 letture //

Tra l'ultima settimana di agosto e la prima metà di settembre prenderanno il via a Mirandola i lavori di consolidamento e riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari. La struttura, della quale è in corso di approvazione il progetto, realizzato col contributo del Comitato "Uniti per l'Emilia" costituito dalle comunità della Val di Fiemme, sorgerà nell'area a fianco delle scuole, che si affaccia su via Barozzi. L'intervento che sarà eseguito prevede il consolidamento e la riduzione del rischio di liquefazione dell'area e sarà realizzato attraverso la collocazione di "colonne di ghiaia" infisse (tramite una idonea attrezzatura) nel terreno che permetteranno sia una compattazione dell'area durante le fasi di realizzazione, che la possibilità di dissipare eventuali fenomeni di liquefazione determinati da eventi sismici attraverso il conseguente sistema drenante costituito dalle colonne. Purtroppo questi lavori potranno creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe (vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone). Il Comune invita pertanto alla cittadinanza di sopportare eventuali fastidi che possano insorgere durante l'intervento, anche in considerazione che l'opera di imminente realizzazione non potrà che migliorare l'offerta di spazi idonei per le attività sportive scolastiche e ricreative della comunità mirandolese, spazi pensati e sviluppati secondo le normative attuali in modo da garantire la massima sicurezza ai fruitori nonché un eventuale utilizzo in condizioni di emergenza (come già successo con il fabbricato della scuola media dopo il sisma).

Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

Reggio 2000 | Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

Reggio 2000.it

""

Data: 27/08/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Politica**

Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

27 ago 2014 - 108 letture //

«Non si può tassare la solidarietà. Quindi condivido e sostengo la denuncia lanciata dal Corriere della Sera, che critica legittimamente l'attuale eccessiva tassazione sulle donazioni»: a dirlo è il parlamentare modenese Pd Edoardo Patriarca, componente della commissione Affari sociali della Camera, commentando l'ammontare dell'Iva applicata ai fondi raccolti nel corso della campagna di solidarietà "Un aiuto subito", lanciata dal Corriere della Sera insieme al Tg La7 all'indomani del terremoto in Emilia, per la ricostruzione di un polo scolastico a Cavezzo.

«Dopo il terremoto in Emilia, con la campagna Un aiuto subito, Corriere della Sera e il Tg La7 hanno raccolto circa tre milioni di euro per la ricostruzione di un polo scolastico a Cavezzo. Eppure hanno dovuto pagare trecentomila euro di Iva. Nel riportare la notizia il Corriere ringrazia giustamente tutti coloro che hanno contribuito a questa importante iniziativa di solidarietà, fuorché lo Stato, che invece dovrebbe essere ben presente al fianco dei cittadini. Non si può tassare la solidarietà. Quindi condivido e sostengo la denuncia lanciata dal quotidiano, che critica legittimamente l'eccessiva tassazione sulle donazioni, tanto più in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, durante il quale, nonostante le difficoltà gli italiani hanno dimostrato ancora una volta la loro forte propensione al dono. Una buona pratica che deve essere favorita e sostenuta, non penalizzata. La generosità non può, né deve, essere tassata. La riforma del Terzo settore, annunciata alla Camera, prevede la razionalizzazione e la semplificazione del regime di deducibilità e detraibilità delle erogazioni liberali per il non profit. Per me razionalizzare significa abbattere l'Iva e raggiungere la detrazione totale delle donazioni, senza prevedere alcun tetto massimo».

Lieve scossa di terremoto a Monteroni**SienaFree.it***"Lieve scossa di terremoto a Monteroni"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto a Monteroni

Mercoledì 27 Agosto 2014 09:04

Il sisma ha avuto intensità di 2.2 gradi della scala Richter

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 20:48:33 di ieri sera a Monteroni.

La scossa - come riportato dall'INGV - ha avuto una profondità di 11.2km, ed ha avuto come epicentro le coordinate 43.2437°N, 11.3882°E nel distretto sismico del Chianti. Non sono segnalati danni a persone o cose.

[< Prec.](#)[Succ. >](#)

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

- TermoliOnLine

TermoliOnLine

"Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

Pubblicato in Cronaca | emanuelebracone@termolionline.it

27 agosto, 2014 |

[Stampa o segnala](#)

[Tweet](#)

Nella notizia

Altre in Cronaca

Fuoco in Regione , le attività dell'agenzia di protezione civile

Gigino D Angelo, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

Leva: esprimo cordoglio per la scomparsa dell'amico Tommaso Di Domenico

Ruta: Per dire, a modo mio, arrivederci a Tommaso Di Domenico

Laura Venittelli, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

CAMPOMARINO. Le temperature alte di queste ore hanno contribuito a far divampare nuovi roghi in Basso Molise. Un incendio di proporzioni tutto sommato non vaste è scoppiato stamani in via Merlot, una zona di contrada Ramitelli a Campomarino.

A intervenire sono stati i volontari del Cvp di Campomarino, che hanno raggiunto l'area interessata dalle fiamme con il pick-up in dotazione e hanno domato l'emergenza, spegnendo il fuoco e riportando la situazione alla normalità prima che il fronte potesse estendersi andando ad investire vegetazione arborea.

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

- TermoliOnLine

TermoliOnLine

"Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

Pubblicato in Cronaca | emanuelebracone@termolionline.it

27 agosto, 2014 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

Fuoco in Regione , le attività dell'agenzia di protezione civile

Gigino D Angelo, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

Leva: esprimo cordoglio per la scomparsa dell'amico Tommaso Di Domenico

Ruta: Per dire, a modo mio, arrivederci a Tommaso Di Domenico

CAMPOBASSO. Le strategie straordinarie di prevenzione e controllo del territorio poste in essere dalla Polizia di Stato lungo il litorale adriatico al fine di contrastare specifiche fenomenologie di criminalità diffusa, quali rapine e furti, hanno consentito di dare una immediata risposta a queste tipologie di reati, evidenziandosi per essi un notevole decremento, e di garantire il soddisfacimento delle attese di sicurezza da parte della collettività.

Perdurando la stagione estiva, si è deciso di dare continuità a tale specifica progettualità, programmando ulteriori mirati servizi straordinari di controllo del territorio nelle località balneari molisane.

Contemporaneamente, però, stante il rientro dei cittadini dalle vacanze, si è deciso di attuare la descritta straordinaria strategia anche nel Capoluogo e nei comuni dell'hinterland.

Numerose le pattuglie della Questura e dei Reparti impiegati in tale specifica attività, che ha consentito di identificare 496 persone e controllare 313 auto/motoveicoli.

Ventiquattro gli esercizi pubblici, tra cui sale da gioco, bar e circoli privati, sottoposti a specifiche verifiche di natura amministrativa, al termine delle quali tre di essi sono stati sanzionati in quanto non in regola con le norme di legge vigenti in materia.

Un cittadino rumeno di 30 anni, con precedenti di Polizia per reati contro il patrimonio, è stato denunciato in stato di

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

libertà per furto aggravato, in quanto trovato in possesso di numerosi capi di abbigliamento, ben nascosti all'interno della sua auto, risultati essere stati asportati in un centro commerciale di Lanciano.

Si è, inoltre, proceduto a denunciare a piede libero altro giovane trovato alla guida di una moto senza patente.

I servizi straordinari continueranno anche nelle prossime settimane.

Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"

- viaEmilianet

viaEmilianet.it

"Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Dehor, si chiede proroga: Calo ricavi del 20%

Nel novero dei danni causati dal maltempo persistente nell'estate 2014 si devono inserire anche i mancati incassi dei bar e ristoranti di Modena e provincia, che si erano attrezzati con i dehor ad accogliere i clienti che volevano consumare all'aperto pranzi, cene, aperitivi, colazioni o una semplice bibita. Il numero particolarmente alto di giornate di pioggia e le temperature, soprattutto serali, al di sotto della media del periodo, hanno infatti sconsigliato i molti modenesi che non sono partiti per le vacanze dal cercare bar e ristoranti che offrissero loro la possibilità di passare serate all'aperto. Fiepet Confesercenti Modena stima che a fine stagione il calo dei ricavi dovuto al maltempo si assesterà sul 20% per i bar e sul 15% per ristoranti e pizzerie.

“Questi cali consistenti ed ancor più pesanti se inseriti nel contesto di crisi e calo dei consumi – sottolinea Gianfranco Zinani Presidente Fiepet Confesercenti Modena – rischiano quindi di mettere a rischio la sopravvivenza di molte imprese e conseguentemente molti posti di lavoro nel settore. Per cercare di porre almeno un parziale rimedio a questa pesante situazione chiediamo a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Modena di concedere la proroga automatica e non onerosa di tutte le concessioni per dehor estivi per 30 giorni oltre la naturale scadenza”. Sperando quindi che l'inizio della stagione autunnale sia più clemente da un punto di vista meteorologico rispetto all'estate ormai agli sgoccioli, molti operatori del settore pubblici esercizi potrebbero cercare di recuperare una parte dei ricavi persi ed inoltre potrebbero prorogare di un mese molti contratti di lavoro stagionali contribuendo a contrastare la diminuzione dell'occupazione nel settore.

Riproduzione riservata © 2014 viaEmilianet